

IL



FOTOAMATORE

Anno XXVIII n. 3
Marzo 2002
Spedizione in AP 45%
Art. 2 Comma 20/b
Legge 662/96
Filiale di Perugia

numero 3

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

C'è un momento nella vita in cui vuoi cambiare punto di vista.

È il momento di F55, la nuova reflex Nikon che ti fa entrare da protagonista nel mondo della grande fotografia.

Pratica perchè leggera, maneggevole perchè compatta, eccezionale perchè Nikon. Le grandi prestazioni

e le grandi immagini

Quando cambiano

emozioni.



sono finalmente a portata del tuo stile di vita.

i tuoi obiettivi, è il momento di inquadrare grandi

Nuova Nikon F55.

Arriva un momento nella vita
in cui si cambiano gli obiettivi.



Nikon F55.

Diventare fotografi con la "F" maiuscola.

Nikon

Editoriale



di Giorgio Tani
g.tani@fi.flashnet.it

Gli alberi sono in fiore. Fra due mesi, in piena primavera, saremo tutti a Selva di Fasano: Congresso Elettivo. La Puglia è una regione molto fotogenica. Mi sembra anche che le donne pugliesi siano fotogeniche. La loro è una bellezza pura, naturale, classica come le statue elleniche. Anche gli uomini sono belli, basti pensare a Rodolfo Valentino, che nacque a Castellana in quel di Taranto. Mi sono recato in Puglia parecchie volte; la prima nel 1970 perché vinsi un primo premio ad un Concorso Fiaf, proprio a Taranto. Sarei andato in capo al mondo pur di portare a casa (ah! la gloria!) una coppa d'argento. Allora c'erano meno possibilità monetarie di oggi, ma le coppe erano d'argento e le medaglie d'oro. Scattai molte fotografie nei vicoli di Taranto Vecchia e, strano a dirsi, ottenni con quelle foto altre soddisfazioni e cominciai a scoprire che il "reportage" mi interessava profondamente.

La seconda volta che sono tornato in Puglia fu, nel 1977, per il Congresso di Corato. Lo organizzava, con l'aiuto di tutti i circoli, Riccardo Parziale, un grande innamorato della fotografia amatoriale. In Puglia lui era "il punto di riferimento Fiaf", il suo club svolgeva una attività che era di esempio anche fuori regione. Fu allora che visitai le Grotte di Castellana e lo Zoo Safari di Fasano. C'erano tanti congressisti... poi cominciarono a girare per i concorsi le prime foto naturalistiche dai titoli esotici e significativi, quali "Leoni nella Savana" e simili.

La terza volta ci tornai perché ero di giuria in un concorso internazionale a Mattinata. Ero in macchina e visitai tutto il Gargano: Vieste, Rodi, la Foresta Umbra, Peschici, Monte S. Angelo. Com'è bello il Gargano, la costa, l'interno. Scattai centinaia di fotografie. Ci sono ritornato altre volte. Quel mare, quel cielo, quella gente ti lasciano dentro qualcosa. Una di quelle volte andai su, a S. Giovanni Rotondo, ad estinguere un debito che avevo contratto con un frate debole e malazzato che, dicevano, ormai non c'era più, ma che, invece, si sentiva che era lì, ancora a far miracoli.

In Puglia ci ero tornato anche per il Congresso di Martina Franca, nell'89. I Trulli ci sono come ad Alberobello. Ci si dorme molto bene e c'è più pulizia che in una camera d'albergo a cinque stelle. Ad Alberobello ci sono stato di recente, a novembre, per la manifestazione Forum della Fotografia Italiana, ed anche per visitare i luoghi del 54° Congresso. Ne sono rimasto soddisfatto. Fidatevi di me: starete molto bene e vivrete un Congresso importante e ben organizzato.

Come ho detto sarà elettivo e, come sapete, il nostro Statuto prevede che dopo tre mandati consecutivi, non sia possibile ri-candidarsi allo stesso preciso incarico. Così l'Assemblea dovrà procedere a delle scelte e conseguentemente sancire alcuni cambiamenti. Cosa che del resto avviene ad ogni elezione triennale, o anche ribaltare norme e regole che possano sembrare, appunto, da innovare.

Vi annuncio i candidati in ordine alfabetico:

Presidenza: Antonio Corvaia - Fulvio Merlak.

Consiglieri Nazionali: Raul Allegretti, Lino Aldi, Fabrizio Carlini, Bruno Colalongo, Carlo De Los Rios, Giuseppe Fichera, Silvano Monchi, Marco Nicolini, Giuseppe Frau, Claudio Pastrone, Veniero Rubboli, Giorgio Tani, Fabrizio Tempesti, Giancarlo Torresani.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti: Armando Barsotti, Paolo Giuseppe Bobbio, Gianni Bracci, Ferdinando Potenti, Enrico Stefanelli, Maurizio Zen.

Per il Collegio dei Probiviri: Silvio Barsotti, Carlo Monari, Francesco Nacci, Vittorino Rosati, Maria Elena Piazza.

Non aggiungo altro. Sono nomi che conoscete. Tutti vogliamo bene alla Fiaf, tutti continueremo a lavorare per il suo bene. ■

SISTEMA CONTAX ZEISS

Al centro dell'universo professionale



Contax 645:
Versatilità del medio formato,
completezza del sistema Contax.
Utilizza ottiche Carl Zeiss.



Contax N1:
con l'innovativo sistema AM/FM dual
focus e le ottiche Carl Zeiss, mettere a
fuoco la qualità Contax è ancora più
facile. Utilizza le nuove ottiche Carl Zeiss
e della 645 (tramite l'anello NAM-1).



Contax Adattatore NAM-1:
l'anello di congiunzione tra
la fotografia tradizionale e
quella digitale. Universale
per tutti gli obiettivi Carl Zeiss
645 e per il Sistema N.



Nuova Contax NX:
L'autofocus Contax che soddisfa tutte le
esigenze. Utilizza le nuove ottiche Carl
Zeiss e della 645 (tramite l'anello NAM-1).



Nuova Contax N-Digital:
Digitale per professione, Contax per
definizione: ha un CCD pieno formato
24x36 e risoluzione di 6 milioni di pixel.
Utilizza le nuove ottiche Carl Zeiss e
della 645 (tramite l'anello NAM-1).



Nell'universo Contax, il professionista è al centro di tutto. Le prestigiose ottiche Carl Zeiss, la completezza di un sistema, la tecnologia sempre all'avanguardia, la garanzia di un'assistenza tecnica specializzata, sono le armi vincenti per tutti i fotografi. Contax presenta l'anello di congiunzione tra la fotografia tradizionale e quella digitale: **NAM-1**, l'adattatore che permette di utilizzare gli obiettivi Carl Zeiss della Contax 645 anche sulla nuova reflex serie N e N-Digital, l'unica reflex digitale pieno formato ad utilizzare ottiche Carl Zeiss.



Solo Fowa Card assicura l'assistenza più accurata con ricambi originali.
Fowa S.p.A. - Via Tabacchi n° 29 - 10132 Torino - Tel. 011.81.441 - fax 011.899.39.77

CONTAX

IL FOTOMMATTORE

Settimanale a colori della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche

Organo ufficiale della FIAF

Federazione Italiana

Associazioni Fotografiche

Direttore:

Giorgio Tani

Direttore responsabile:

Roberto Rossi

Responsabile di redazione:

Sabina Broetto

Redazione:

in sede: Leopoldo Bianchi, Bruno

Calabongo, Sivano Monchi, Maria

E. Piazza, Paolo Brugi

Collaboratori:

Sergio Magni, Renato Longo, Giorgio

Righi, Giorgio Lora, Roberto

Fugon, Marcello Cappelli, Fabrizio

Carlini, Emilio De Tullio, Sivano

Bianchi, Fausto Raschiore, Cristina

B. Thompson, Enzo Galasso

Ufficio di Amministrazione:

Corso S. Martino 8,

10122 Torino.

Tel. 011/5629479

Fax 011/5179291

Redazione:

Via Newton, 53 - 52100 Arezzo

Tel. 0575/980910 Fax 383219.

<http://www.fiafnet.it>

fi@fiaf-net.it

ilfotommatore@immediarezzo.it



Muro 1952 Foto di Nino Migliori



Foto di Mario Mazziol

numero 3

Sommario

- 4 Periscopio
- 7 Congresso FIAF
- 10 Pierluigi Galassi
- 12 L'ombra antagonista di luce
- 15 Nino Migliori
- 20 Piergiorgio Branzi
- 24 Concorso SONIC
- 25 Mario Mazziol
- 28 Arte e Fotografia
- 30 Catalogo Garbagnate
- 32 Osvaldo Savoini
- 34 Roberto De Leonardis
- 36 Notizie dai circoli
- 38 Mostre / Concorsi

Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino

Pubblicità:

Promove

di L. Vaccarico & C. s.r.l.

Via Caduti di Cafeloro 59, 30127

Ferrara - Tel. 053/4378754

Fax 053/4381574

Iscrizione nel registro della stampa

del Tribunale di Torino n. 2486 del

24/3/1975. Spedizione in AP 45%

Art. 2 comma 20/b L. 662/96. Filiale

di Perugia.

Grafica e impaginazione:

Immedia Arezzo.

Stampa:

Cajgnal

San Giustino Umbro

Fotolito:

Cromatica

San Giustino Umbro

"Il Fotommatore" non assume responsabilità editoriale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi, per salvaguardare il contenuto sostanziale, ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO

gli arretrati devono essere richiesti, allegando Euro 2,50 per copia, alla FIAF, Corso S. Martino 8, 10122 Torino, Tel. 011/5629479, C. C. Anale n° 12141/07



Piazza Rossa Foto di P. Branzi



Jemen del NordFoto di R. De Leonardis



Foto di copertina Andrea Barelli, Frammenti



John dancing, 1966 Foto di O. Savoini



Associato all'Unione Italiana Stampa Periodici



ATTIVITÀ AMFI

L'annuale incontro dell'Associazione Medici Fotografi Italiani si terrà quest'anno dal 25 al 28 Aprile a Rieti, in concomitanza del Congresso Nazionale AMSI (Associazione Medici Scrittori Italiani). La manifestazione, che si giova della collaborazione del Circolo Culturale Fotoamatori Reatini, aderente alla FIAF, e del patrocinio della Regione Lazio, dei vari assessorati comunali e provinciali, dell'Azienda Turismo e della Camera di Commercio della città, prevede nel suo ambito l'allestimento del 4° Concorso Fotografico Nazionale riservato ai medici fotografi italiani. Un meraviglioso trofeo in bronzo del noto scultore Bernardino Morsani, opere pittoriche di altrettanta affermati artisti locali coppe, targhe ecc. rappresentano il consistente bottino per gli autori premiati e segnalati. Rieti, detta "Umbilicum Italiae" per la posizione geografica che occupa nella penisola, è un importantissimo agglomerato urbano per i suoi notevoli riferimenti storici, artistici, culturali e ambientali. L'organizzazione si è adoperata, perché le spese dei medici e accompagnatori siano ridotte al minimo, in cambio di un soggiorno breve ma piacevolmente ricco di novità, tutto da vivere in allegria e cordialità. Come dire, un magnifico week-end di primavera da condividere questa volta felicemente con i colleghi scrittori e poeti. A degna conclusione è prevista la cena di gala presso il ristorante del palazzo Sanizi, durante la quale, tra l'altro, verranno premiati i vincitori del concorso fotografico. Per informazioni: dott. Manlio Paolucci tel.0746/485505; dott. Alessandro Papò tel. 0746/484750 E.mail giadelsole@libero.it.

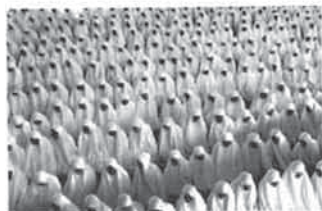
Luigi Franco Malizia

VIAGGI NEGLI ISLAM

Fotografie di **ABBAS**
Firenze, Palazzo Vecchio Sala d'Arme, P.zza della Signoria
21 Febbraio - 1 Aprile 2002
tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00; il giovedì dalle 10.00 alle 22.00; chiuso il lunedì. Biglietto Euro 6,20, ridotto Euro 4,13
Per informazioni: Sala d'Arme 055 2768454

La mostra presentata da **Contrasto** e **Magnum Photos**, insieme agli Assessorati alla **Cultura** e all'**Immigrazione del Comune di Firenze**, ed in collaborazione con la **Regione Toscana** e il **Credito Artigiano**, si compone di circa cento immagini raccolte da **Abbas** celebre autore di **Magnum Photos**, nell'arco di sette anni di viaggio nel mondo islamico.

Spinto dal desiderio di comprendere e mostrare le tensioni interne, presenti in ogni società musulmana, **Abbas** è riuscito a evidenziare i conflitti esistenti



Studentesse durante la preghiera - Jakarta, Indonesia, 1989. Foto di Abbas/Magnum © Contrasto

tra un nascente movimento politico, che cerca la sua ispirazione in un cammino mistico, e il desiderio di modernizzazione evidente all'interno delle diverse realtà del mondo islamico.

Nel lungo e completo reportage nato da questi viaggi, l'immediatezza delle immagini e la complessità della costruzione visiva, contribuiscono a comprendere meglio l'universo islamico e le sue caratteristiche e confermano **Abbas** come un grande "narratore per immagini", dotato di una forza e uno spessore straordinari.

Le immagini in mostra, sono accompagnate da un testo dello stesso **Abbas** sul suo viaggio e da una serie di citazioni, estratte da resoconti di viaggiatori arabi tra il Medioevo e l'Ottocento.

Catalogo Contrasto.

PRO ARGENTINA

... un conto corrente aperto a favore della Caritas argentina. Il Centro Incontri Fotografici Audiovisivi, al seguito dell'incontro venuto a Buenos Aires lo scorso gennaio in occasione dell'inaugurazione del Tour fotografico argentino de "Il cappello nel mondo 2001" che prevede esposizioni dopo Buenos Aires a Tucuman, Salta, Mar del Plata, Rosario per concludersi a La Plata, ha stipulato alcuni accordi di reciproca collaborazione. Punti fondamentali sono lo scambio reciproco di mostre collettive e personali dei grandi fotografi argentini da parte del CIFA l'invio oltreoceani di mostre di fotografi del centro alessandrino e di rassegne di rappresentativi artisti italiani. Il prossimo maggio la prima parte si concretizzerà con l'invito e quindi la presenza ad Alessandria del Presidente Onorario della Federazione Argentina di Fotografia il Sig. Walter Rodriguez, che sarà accompagnato dal segretario del Fotoclub Buenos Aires Sig. N. Berlingieri. In occasione della visita con una pubblica cerimonia a Palazzo Ghisleri sede della Prefettura si procederà alla consegna di un fondo che sarà raccolto in un conto corrente appositamente aperto presso la sede della **Cassa di Risparmio di Alessandria n. 51155 abi 6075 ca 10400 intestato al CIFA.**

Quanti interessati a devolvere un loro contributo possono svolgerlo direttamente sia con un loro deposito con assegno, vaglia postale o carta di credito.

Il 17 maggio quanto versato sul conto corrente sarà consegnato agli Ospiti che provvederanno a consegnare l'ammontare, anche se non in grandi cifre, alla corrispettiva CARITAS argentina, che è informata della raccolta dei suddetti fondi.



ANTICHE TECNICHE
SUI
COLLI TOSCANI

30/05 - 2/06 Workshop

teorico e pratico sulla gomma bicromatata, procedimento "pittorico" di stampa che riscopre la creatività e la gestualità del fotografo artista ed artigiano. Tenuto da R.Lagrasta (GRN). Aperto a tutti.

Presso **Holy Wood**, centro per le arti tra Volterra e Siena, immerso nel verde.

Parte delle lezioni si svolgeranno all'aperto.
Iscrizioni entro il 29/05

2-23/06 "Aquatinta: visioni da una
tecnica antica nel nuovo millennio"
mostra di stampe fotografiche alla gommata
Inaugurazione: Holy Wood 2 Giugno, ore 18

www.hollywood.it/antec.htm

Silvia Giachello

347-7781910

silvia@hollywood.it

GALLERIA SOTTOPASSO DELLA STUA, PADOVA

"Somalia, oltre la guerra", mostra fotografica di Andrea Vallerani
Il popolo somalo continua a vivere, in condizioni spesso drammatiche, cercando di riacquistare dignità e pace.

Medici Senza Frontiere propone in una mostra, che girerà l'Italia, le immagini raccolte dal fotografo padovano Andrea Vallerani, nell'aprile del 2001 in Somalia (nelle regioni di Bae e Bakool) e nel campo per rifugiati somali a Dadaab, in Kenya. Attraverso le foto di Vallerani, rivivono le storie quotidiane di donne, bambini e uomini alla ricerca di una possibilità di vita "normale".

La mostra è stata inaugurata a Padova il 13 febbraio 2002, rimarrà aperta fino al 16 marzo presso la Galleria Sottopasso del-



la Stua. Tappe successive già previste sono Napoli e Bolzano. La mostra è a disposizione di quanti vorranno promuoverla nelle proprie città. Per informazioni sulle modalità di prenotazione, con-



tattate Francesca o Julie al tel. 06.4486921 (caratteristiche tecniche della mostra: 35 pannelli foto b/n 40x50 - 5 pannelli con scritte 40x50 - 4 pannelli più piccoli con didascalie).

LA NATURA MORTA

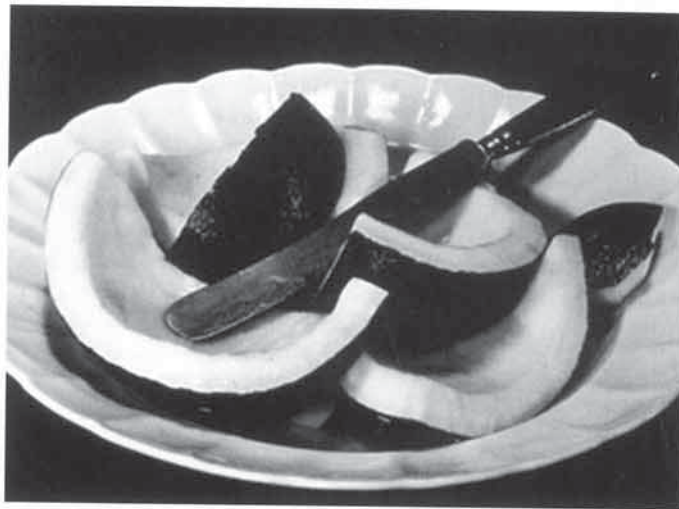
Galleria d'Arte Moderna, Piazza Costituzione 3, Bologna.

La natura della natura morta - fotografia.

Da Fox Talbot ai nostri giorni.

Dal 1 dicembre 2001 al 1 aprile 2002.

Orari: lunedì dalle 12 alle 18, martedì, mercoledì, venerdì e domenica;



Noce di cocco 1929 Foto di Gnn Biermann

dalle 10 alle 18; giovedì e sabato dalle 10 alle 21. Ingresso: intero Euro 6,20; ridotto Euro 4,13).

La rilevanza dei reciproci influssi interscambiati nell'arte tra pittura e mezzo fotografico nel periodo che va da metà dell'Ottocento fino ai nostri giorni, viene messa in luce nella rassegna dedicata all'indagine del tema "natura morta" in ambito fotografico.

La mostra - composta interamente da più di 140 vintages, stampe originali d'epoca provenienti da importanti collezioni pubbliche e private italiane e straniere - documenta le numerose sperimentazioni, sia compositive che tecniche che hanno contribuito a comporre la parabola evolutiva della storia della fotografia.

Durante il percorso evolutivo della fotografia si assiste ad un ribaltamento di ruoli nei confronti dell'arte tradizionale: da una condizione di subordinazione come strumento, tecnicamente utile per raggiungere virtuosismi pittorici, a medium del fare artistico contemporaneo. La convergenza tra arte e fotografia si consolida dopo il 1915: illuminante è la frase di Man Ray che afferma "ciò che non posso dipingere fotografo e ciò che non posso fotografare dipingo".

Raffrontandoli con i relativi referenti pittorici e scultorei presenti nella prima parte della mostra - che non a caso conclude il proprio percorso con dei lavori fotografici a testimonianza di uno straordinario dialogo creativo - la rassegna presenta le opere di grandi autori dell'Ottocento come William Henry Fox Talbot, Adolphe Braun, Eugène Cuvelier, Roger Fenton e Charles Nègre così come i lavori dei maestri del Pittorialismo tra cui Heinrich Kühn e Adolf De Mayer, per passare ai protagonisti del Surrealismo come Herbert List e Madame Yvonde. Sono inoltre esposte immagini dei più significativi rappresentanti della Nuova Oggettività come Piet Zwart, Anton Stankowski e Emmanuel Sougez, oltre ai lavori di El Lissitzky, Herbert Bayer, Jaroslav Rössler, Vilém Reichmann, Ddrahomir Josef Ruzicka a Man Ray. Infine non mancano i protagonisti del dopoguerra da Wols a Warhol, fino ad arrivare ai lavori di Hockney, Mapplethorpe, Michals, Penn e Sudek.

Il catalogo, edito da Electa, è la prima pubblicazione che documenta in maniera esaustiva la storia del genere "natura morta" indagato attraverso la fotografia. Contiene una completa documentazione fotografica a colori delle opere e i testi critici di Claudio Marra, Timm Starl e del curatore della mostra Peter Weiermair.



RICREARTE 2002

AgipPetroli Club - Via Ippolito Nievo, 38 Tel. 0586 401308
20 febbraio - 4 marzo Mostra fotografica "Quando il crea-
tore..." di Carlo Delli. Incontro

• spettacoli • musica •



con l'autore mercoledì 27, ore
21,30. Ingresso libero. Orario
9-12 / 15-19.

3/15 aprile Mostra fotografica
"Paesaggi e nudi" di Massimo
Vannozzi. Incontro con l'auto-
re il 10/4 ore 21,30. Ingresso
libero. Orario 9-12/15-19.

30 aprile - 12 maggio Mostra
fotografica "Livorno sotto la
pioggia, autunno inverno
2001", a cura del CF
AgipPetroli Club, Livorno.
Incontro con gli autori merco-
ledi 6, ore 21,30. Ingresso li-
bero. Orario 9-12 / 15-19. ■

MICHEL COMTE

L'Assessorato al Centro
Internazionale di Fotografia
Scavi Scaligeri Comune di
Verona e Contrasto presentano
la mostra di Michel Comte
"Incroci/Crossroads" che si tie-
ne a Verona, Scavi Scaligeri,
Cortile del Tribunale.

La mostra rimarrà aperta fino al
5 maggio 2002 con il seguente
orario: da martedì a domenica:
10.00 - 19.00 (chiusura bigliet-
teria ore 18.30); lunedì: chiuso.
Biglietto intero: Euro 4,10; ri-
dotto: Euro 2,10; militari, ragaz-
zi scolaresche: Euro 1,50.

Michel Comte è senz'altro tra i più grandi, originali, estrosi ed inte-
ressanti fotografi di questi ultimi anni. Dotato di grande curiosità,
unita ad un sottile intuito ed ad un know-how condito con un pizzico

WORLD PRESS PHOTO

È il premio internazionale più
prestigioso della fotografia giorna-
listica, quest'anno giunto alla
sua quarantacinquesima edizio-
ne: è il World Press Photo 2002.
La Giuria Internazionale del 45°
World Press Photo ha scelto come
foto dell'anno 2001 uno
scatto in bianco e nero del dan-
ese Erik Refner del quotidiano
Berlingske Tidende.

La fotografia, scattata nel mese
di Giugno in un campo profughi
pakistano,
Mostra il corpo di un bambino
afgano di un anno sul quale sei
amorevoli vecchie mani depon-
gono un lenzuolo bianco prima
del seppellimento. La foto fa
parte di una storia a cui è stato



riconosciuto il secondo premio
nella categoria "People" della
sezione "News Stories". ■



WWW.FOTONET.IT

www.fotonet.it è un servizio pro-
posto da FOTONET c/o Mario
Colombo (Presidente Circolo
Fotografico Marianese) con sede
legale in via Bottego, 7 - 24044
Dalmine (BG), a disposizione di
tutti gli appassionati ed è rivolto
ai circoli e ai fotoamatori per se-
gnalare tutte le iniziative e non
solo.

Come circolo si ha a disposizio-
ne uno spazio per presentare ca-
taloghi virtuali delle mostre o
concorsi fotografici. Come foto-
amatori si può partecipare alla
Galleria online, dove verranno
esposte le migliori immagini
pervenute durante il mese, op-
pure proporre un itinerario foto-
grafico con le vostre fotografie, il
vostro racconto e notizie utili. Iscrivendosi al ClubFotonet usufruite di
tutti i vantaggi promozionali riservati ai soci o ricevere settimanal-
mente la Newsletter con le ultimissime notizie.

Fotonet offre anche un servizio a pagamento, nella sezione "FOTO-
GRAFI" per tutti i fotoamatori che desiderano avere un proprio spazio
ed una visibilità in internet con indirizzo: <http://fotonet.it/tuonome>.
Visibilità data soprattutto dalla promozione fatta da Fotonet, attra-
verso tutti i mezzi multimediali, per tutti i fotografi che avranno un
proprio portfolio sul portale.

Ma c'è un'altra sezione, quella delle E-CARDS (cartoline).
Sono milioni le E-MAIL spedite giornalmente in tutto il mondo, di
queste una buona fetta è rappresentata dalle E-CARDS.
Fotonet propone delle proprie E-CARDS utilizzando solo fotografie di
qualità realizzate da fotoamatori come voi, come noi, con una grafica
speciale (provare per credere).

Riteniamo che le capacità tecniche e artistiche, la fantasia e la bravu-
ra non manchi certamente a noi fotoamatori italiani; ed i risultati an-
che a livello nazionale sono lì a dimostrarlo.

Per questo, quelli di www.fotonet.it, invitano tutti voi, amici foto-
amatori a collaborare inviando fotografie inerenti alle tematiche indicate
o proponendo voi dei temi particolari, di cui il fotografo ha materiale
interessante.



Dai portfoli di Fotonet Macrofotografia
Foto di Angelo Terzi

di black humor, Michel Comte è oggi uno dei più richiesti fotografi
di moda e costume, dei nostri tempi. Noto soprattutto per le sue fo-
to di moda e di ritratto, affronta i personaggi da riprendere con iron-
nia, affetto e speciale complicità. Ma Michel Comte non è solo que-
sto. I suoi interessi sono molto vasti e da sempre alterna lavori per
le grandi riviste, come Vogue o Harper's Bazaar, con reportage so-
ciali e realizzazioni editoriali per la Croce Rossa in una visione del
proprio lavoro come missione sociale e di comunicazione, presenza
fortemente radicata nella realtà. Questa mostra, realizzata in esclu-
siva per gli Scavi Scaligeri di Verona, presenta una selezione di cen-
to immagini tra bianco e nero e colore, stampate in grande formato
per raccontare i diversi aspetti del suo lavoro.

In un mirabile e accuratissimo bianco e nero, immagini di reportage
sociali si alternano a ritratti di celebrità e persone comuni, o agli
scatti realizzati per campagne di moda e per le principali testate in-
ternazionali. Il risultato è un percorso visivo unico, movimentato
fatto di accostamenti e "incroci" sorprendenti e inaspettati.
Le fotografie di Michel Comte rivelano una personalità affasci-
nante, curiosa di tutto, pronto a percorrere il mondo e a farsene
sorprendere.



Patrocini



CITTÀ di FASANO



Provincia di Brindisi



Regione Puglia

Organizzazione



FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE
www.fiaf-net.it



Circolo organizzatore
"HI Foto"
Via Cenci, 95 - Fasano
Tel./Fax 080.442.56.60
hifoto@hifoto.it
www.hifoto.it



Congresso 54° Nazionale F.I.A.F.

Puglia - 2002

dal 22 al 26 maggio 2002

Selva di Fasano (Br)

FASANO

La storia

Il primo documento nel quale si cita Fasano è una Bolla Pontificia del 1088 che nomina il casale di S. Maria de Fajano tra i possedimenti della Badia di S. Stefano, tenuta da monaci Benedettini e fondata dal Conte di Conversano.

In realtà la storia del luogo ha radici ben più profonde.

Numerosi sono i segni che attestano la presenza dell'uomo sin dall'età del bronzo. Ad esempio a sud rispetto alla città al confine con il comune di Ostuni sorge un dolmen, monumento funerario preistorico.

A nord, invece si trova "Egnathia", fondata dai Messapi e fiorente centro commerciale romano ubicata lungo la Via Traiana che collegava Roma a Brindisi. Egnathia, citata da Orazio, in epoca romana divenne importantissima città, porto commerciale e centro produttore di una tipica ceramica nera detta appunto di Egnathia; divenne anche sede episcopale e agli imponenti edifici, templi, anfiteatro e forum si aggiunse anche una Basilica.

Nel V-VI secolo la città venne progressivamente abbandonata e gli abitanti spostandosi nell'entroterra, in luoghi più sicuri, diedero impulso alla fondazione e allo sviluppo di centri come Monopoli e Fasano.

In molti si rifugiarono nelle lame ("Lama d'Antico", tanto per citarne una), avvallamenti del terreno dove scorrono le acque piovane, scavando abitazioni e grotte nel tufo.

Qui si rifugiarono anche molti monaci orientali scampati alla persecuzione iconoclasta i quali realizzarono in tali ambienti chiese rupestri, molto interessanti e ricche di affreschi. Col tempo nei pressi delle lame, terre fertili dove veniva coltivato l'ulivo, il grano, legumi e verdure; cominciarono a sorgere masserie che venivano fortificate divenendo veri e propri centri produttivi autonomi muniti quasi sempre di frantoio e chiesa.

Amministrativamente Fasano dipendeva dal baliaggio di S. Stefano presso Monopoli tenuto dall'ordine religioso degli Ospitalieri di S. Giovanni Gerosolomitano, passa poi sotto il governo dei Cavalieri di Malta fino al 1809. Altra importante testimonianza del passato è la chiesa di Seppannibale risalente al X secolo, in stile longobardo con due tipiche cupole. Il 2 giugno 1678 venne scritta la pagina più gloriosa della storia di Fasano: i turchi che cercavano di invadere la città, peraltro periodicamente saccheggiata sino allora, furono sconfitti definitivamente nel corso di un'aspra battaglia. Il corteo rievocativo della vittoria si svolge ancora ai nostri giorni ed è noto come La Scamicciata.

I moti rivoluzionari del 1799 coinvolsero la città tanto che un giovane fasanese, Ignazio Ciaia, fu Presidente della Repubblica Napoletana, esperienza sfortunata che fu soffocata nel sangue dalla restaurazione borbonica. Dal 1953 Fasano ha il titolo di Città.

Il territorio

Superficie di circa 128 kmq e altitudine variabile dal livello del mare ai 407 m. La zona ha un territorio variegato, divisibile in tre zone.

LA COSTA Un litorale che si estende tra roccia e sabbia per circa 15 km.

Parte da Egnathia, importante sito archeologico, per terminare a Torre Canne, paesino di pescatori che in estate si tramuta in rinomato centro turistico, il tutto passando da Savellettri, con il suo porticciolo turistico-commerciale.

LA PIANURA Un paesaggio tappezzato di ulivi secolari interrotti solo dai principali centri abitati e dalle numerose masserie.

LA COLLINA È l'ultima propaggine della Murgia che si fonde con la valle d'Itria, dove in mezzo a vigneti e distese boschive sono ubicati i centri di villeggiatura di Selva, Laureto e Cocolicchio.



Fasano / La Torre dell'Orologio



Fasano / Costumi folkloristici



Fasano / Veduta



Fasano / Panorama



Hotel Sierra Silvana/ La Sala Luna



Hotel Sierra Silvana/ Il Gazebo

ESPOSIZIONI C/O PALAZZO DEI CONGRESSI

Autore dell'anno Ernesto Fantozzi/ Insigniti FIAF / Nazione ospite: Cina / Vincitori 1° Portfolio in Congresso / Il Nudo / Tradizioni nel Sud /
Vincitori Coppa mondiale FIAF / Biennale "Donna in Fotografia" / Collettiva Circoli Pugliesi

PROGRAMMA

Mercoledì 22 maggio

Arrivo Congressisti e sistemazione presso hotel Sierra Silvana.
Ore 15.00 - Apertura segreteria - Apertura mostre.
Ore 17.30 - Cocktail di benvenuto.
Ore 18.00 - lettura portfolio a cura degli esperti DAC (2° Edizione Portfolio in Congresso)
Ore 20.00 - Cena in hotel
Ore 21.30 - Intrattenimento

Giovedì 23 maggio

Ore 08.30 - Partenza in pullman per Ostuni, visita della Cattedrale in stile romanico-gotico. Proseguimento per Montalbano per visita al Dolmen (monumento del Neolitico).
Visita ad un insediamento rupestre in grotta.
Degustazione di prodotti tipici in masseria fortificata con chiesetta rurale ed elementi di difesa.
Ore 15.30 - Rientro in hotel
Ore 16.30 - Saluto autorità e inaugurazione mostre
Ore 18.00 - Lettura 2° portfolio in Congresso
Ore 18.30 - Partita di calcio: FIAF Puglia contro FIAF resto d'Italia
Ore 20.00 - Cena in hotel
Ore 21.30 - Audiovisivi a cura del DIAF

Venerdì 24 maggio

Ore 08.30 - Partenza in pullman per escursione nella Valle d'Itria (Alberobello capitale dei Trulli, il "barocchetto" di Martina Franca, le mura bianche del centro storico di Locorotondo).
Ore 09.00 - Lettura 2° Portfolio in Congresso
Ore 13.00 - Rientro e pranzo in hotel
Ore 15.30 - Inizio Assemblea dei Soci (verifica dei poteri, presentazione dei programmi dei candidati alla carica di Presidente e dei Candidati alle cariche di Consiglieri Nazionali, di Revisori dei Conti e di Probiviri. Votazioni per eleggere il Presidente).
Ore 20.00 - Cena in hotel
Ore 21.30 - Consegna onoreficenze e proclamazione del nuovo Presidente FIAF

Sabato 25 maggio

Ore 09.00 - Proseguimento dell'Assemblea Ordinaria e votazione per le cariche federative
Ore 13.00 - Pranzo in hotel
Ore 15.30 - Partenza in pullman per visita allo Zoosafari
Ore 17.00 - Presentazione monografie
Ore 19.45 - Partenza per la cena di gala presso la masseria S. Angelo de Graecis. Presentazione del nuovo Consiglio Nazionale e dei Probiviri

Domenica 26 maggio

Ore 10.00 - Insediamento nuovo Consiglio Nazionale FIAF
Ore 13.00 - Pranzo facoltativo / Ore 15.00 - Partenza congressisti

PULLMAN Stiamo valutando l'ipotesi di organizzare un pullman per agevolare il viaggio a Fasano. È prevista partenza da Firenze Via Bologna e da Milano Via Bologna con possibilità, a richiesta, di fermate lungo il percorso. La partenza è prevista per mercoledì 22 nel tardo pomeriggio con arrivo a Selva di Fasano alle ore 07,30/08,00. I prezzi indicativi, A/R, sono: al raggiungimento di 35 persone da Firenze € 82,00 - da Milano € 113,00; al raggiungimento di 45 persone da Firenze € 64,00 - da Milano € 90,00. Chi fosse interessato a questa opportunità è pregato di comunicarlo in Segreteria entro il 15 aprile. In base alle richieste valuteremo la fattibilità, che verrà resa nota immediatamente a tutti gli interessati.

HOTEL SIERRA SILVANA - SEDE CONGRESSUALE

via Don Bartolo Boggia, 5 - 72010 Selva di Fasano (Br) - Tel. 080.433.13.22 - Fax 080.433.12.07 - sierrasilvana@tin.it - www.sierrasilvana.com
L'Hotel Sierra Silvana è un quattro stelle immerso nel verde, 120 camere con telefono, tv sat., mini-bar, aria condizionata, phon, plug modem e balcone.
Sala congressi capienza sino a 350 partecipanti. Parcheggio privato.

Nome Cognome Tessera FIAF
Indirizzo CAP Città Tel./Fax
Data di arrivo Mezzo di trasporto Data di partenza
Sarò accompagnato da Firma

PREZZI PER PERSONA (AL GIORNO)

	Singola	Doppia	Tripla
1 giorno	B/B <input type="checkbox"/> Euro 55,26 Lit. 107.000	<input type="checkbox"/> Euro 40,03 Lit. 77.500	<input type="checkbox"/> Euro 37,96 Lit. 73.500
	H/B <input type="checkbox"/> Euro 67,66 Lit. 131.000	<input type="checkbox"/> Euro 52,16 Lit. 101.000	<input type="checkbox"/> Euro 49,58 Lit. 96.000
	F/B <input type="checkbox"/> Euro 73,34 Lit. 142.000	<input type="checkbox"/> Euro 57,84 Lit. 112.000	<input type="checkbox"/> Euro 54,74 Lit. 106.000
2-4 giorni	B/B <input type="checkbox"/> Euro 50,35 Lit. 97.500	<input type="checkbox"/> Euro 34,86 Lit. 67.500	<input type="checkbox"/> Euro 33,05 Lit. 64.000
	H/B <input type="checkbox"/> Euro 62,49 Lit. 121.000	<input type="checkbox"/> Euro 47,00 Lit. 91.000	<input type="checkbox"/> Euro 42,35 Lit. 82.000
	F/B <input type="checkbox"/> Euro 68,18 Lit. 132.000	<input type="checkbox"/> Euro 52,68 Lit. 102.000	<input type="checkbox"/> Euro 48,03 Lit. 93.000
7 giorni	B/B <input type="checkbox"/> Euro 48,55 Lit. 94.000	<input type="checkbox"/> Euro 33,05 Lit. 64.000	<input type="checkbox"/> Euro 31,50 Lit. 61.000
	H/B <input type="checkbox"/> Euro 59,91 Lit. 116.000	<input type="checkbox"/> Euro 44,42 Lit. 86.000	<input type="checkbox"/> Euro 42,35 Lit. 82.000
	F/B <input type="checkbox"/> Euro 65,59 Lit. 127.000	<input type="checkbox"/> Euro 50,10 Lit. 97.000	<input type="checkbox"/> Euro 48,03 Lit. 93.000

Supplementi:

- Serata di Gala (sabato): Euro 41,32 Lit. 80.000
- Colazione di lavoro: Euro 18,08 Lit. 35.000
- Escursione del 23 maggio: comprende bus, guida, degustazione prodotti tipici: a persona Euro 30,99 Lit. 60.000
- Escursione del 23 maggio: per chi ha prenotato pensione completa: a persona Euro 25,30 Lit. 49.000
- Escursione del 24 maggio: comprende bus, guida a persona Euro 16,53 Lit. 32.000
- Escursione del 25 maggio: comprende bus, guida, biglietto d'ingresso: a persona Euro 25,82 Lit. 50.000

Legenda: B/B = pernottamento e prima colazione; H/B = mezza pensione; F/B = pensione completa
Beverande ai pasti comprese (1/4 di vino e 1/2 minerale) - Bambini 0-4 anni: letto gratis e pasto al consumo

Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 13 aprile 2002 a Hotel Sierra Silvana, via Don Bartolo Boggia, 5 - 72010 Selva di Fasano (Br), accompagnate dalla scheda firmata e della caparra pari al 50% della combinazione prescelta. Detta caparra potrà essere versata tramite: assegno bancario non trasferibile intestato a GESTHOTELS s.r.l. oppure tramite: bonifico bancario presso Banca Popolare di Puglia e Basilicata - Ag. Di Monopoli - c/c n° 2877607/3 - cod. ABI 05385 - cod. CAB 41570 - intestato a GESTHOTELS s.r.l. - Hotel Sierra Silvana.
Ad esaurimento dei posti letto disponibili presso l'Hotel Sierra Silvana, la segreteria potrà concordare eventuali richieste di pernottamenti presso altri alberghi.

Pierluigi Galassi

Oggi Sposi

di Giorgio Tani

Tutti sappiamo chi è Pierluigi Galassi. Alcuni anni fa una sua foto entrò a far di una prestigiosa collezione internazionale patrimonio di un museo. Galassi ha sempre trovato nella fotografia una forte spinta espressiva. Risiede a Piombino, dove da sempre ci sono stati forti fermenti fotografici dovuti anche alla presenza in quella città di Renzo Chini, al quale si debbono importanti interventi critici su *Popular Photography Italiana* e un libro "Il linguaggio Fotografico" edito dalla Sei di Torino nel 1968.

Terreno fertile dunque quello della riviera degli etruschi dove numerosi sono stati i Circoli che hanno dato fotografi di rilievo e che ancora oggi si fanno notare per l'intensa attività nel settore dei concorsi e in quello più complesso dei workshop.

Il Toscana Foto Festival di Massa Marittima offre l'occasione di incontrare molti dei fotografi che risiedono in quella zona magnificamente mantenuta al naturale. E così, Pierluigi Galassi si è seduto davanti a me, al tavolino del bar centrale dove di solito avviene la "lettura portfolio" e, con il fare sornione degli amici di lunga data, mi ha rinfacciato che la FIAP non ha poi dato molta importanza a quella sua foto acquisita dalla *Collection Historique della FIAP* il cui soggetto era *Maschere a Venezia*. Poi mi ha messo sotto gli occhi il suo "portfolio". Ebbene a me è sempre piaciuta quella fotografia arguta, un po' dissacrante, scherzosa, ironica che invita alla sorpresa ed al sorriso. Ed infatti mi sono detto, pensiamo a quanto sia prammatico l'argomento matrimonio e a quanta importanza assume, nell'album dedicato, la bella fotografia.



È così importante che tutti gli studi fotografici si sono specializzati, ma così specializzati, che non ne sorte una di fotografie che non sia stupendamente d'effetto.

Quel giorno è così romantico che l'atmosfera che lo circonda il più delle volte viene costruita in laboratorio. Tutto è così bello: effetti flou, luccichii, candele, pose, baci, scolliti, cappelli sgargianti, gruppi di nonni, nipoti, zii, amiche, amici e tanto riso...in aria, nei capelli, nei reggiseni, in terra. Ogni volta che sono stato presente ad un matrimonio mi è sembrato che il fotografo fosse molto più importante del prete o del sindaco quando si sostituisce al prete. Infatti, molto spesso, nel giorno del matrimonio non è importante la promessa reciproca, lo scambio degli anelli, e neppure la prima notte che di solito, per una questione di accertamento e prevenzione è avvenuta con molto anticipo, è importante il fotografo. È lui il padrone della situazione colui che dà tutte le istruzioni, che mette in posa la sposa, che le sposta il velo, che atteggia lo sposo al suo ruolo di maschio dominante che ordina ai parenti in fila davanti a lui di sorridere. "Cheese", tutti insieme please. E poi il fatidico clic e la sfleshiata negli occhi. Ogni fotografo di matrimonio è conscio della potenza della sua documentazione: un matrimonio senza fotografie sarebbe da rifare.

Pierluigi Galassi ha colto, di questa sua nuova attività, tutti i lati migliori. La sua professionalità è fuori dubbio: i primi ad essere contenti devono essere gli sposi. Ma ecco che quella punta di "fotoamatorialità" che lo ha fatto approdare alla fotografia, rispunta, fa capolino tra una posa di prammatica e l'altra e gli fa cogliere, fors'anche agevolare, quei momenti di simpatica ironia che le situazioni e i personaggi gli suggeriscono.

È lui il *deus ex machina*, il mago dell'obiettivo. È bello riprendere la lacrima di commozione che segue la parola "sì", l'anello che luccica al dito degli sposi, i gesti dei testimoni che firmano. Sarà bello anche per gli sposi, nello sfogliare poi l'album di quel giorno, rivedersi nei momenti in cui il fotografo si è impadronito della situazione e ne ha fermato il lato scanzonato, allegro e ridente. Varrà la pena di chiamarlo anche alla prossima occasione.

PROFILO DELL'AUTORE

Pierluigi Galassi è nato a Piombino, inizia a fotografare molto giovane. Partecipa ai concorsi nazionali, nove primi premi, e internazionali con ottimi risultati. Ottiene importanti premi in concorsi regionali quali "Siena verde", dove nell'86 vince la bellezza di 4.000.000 di lire e il riconoscimento di Maestro del colore Regione Toscana 1992. Sue opere sono pubblicate su settimanali e quotidiani. È insignito dei titoli di riconoscimento BFI e AFIAP. Una sua foto al carnevale di Venezia figura nella "Collection Historique de la FIAP". Ha segnalato mostre personali e, nel 1997, l'invito in qualità di "maestro" da parte della rivista *Fotocinevideo* in occasione dell'"Ottavo matrimonio sul Matrimonio" svoltosi a Fermo.





Go for red!

Agfa Image Center

Il vostro partner per il successo

Seguite la freccia rossa! Trasformate il vostro negozio in un Agfa Image Center, un esclusivo pacchetto servizi creato per migliorare la visibilità del vostro punto di vendita. Avrete l'opportunità di offrire ai vostri clienti un servizio di qualità e di coinvolgerli attraverso attività promozionali esclusive.

- Numerosi vantaggi offerti da una solida partnership con Agfa, leader mondiale nelle tecnologie di Imaging
- Un pacchetto di prodotti e di servizi appositamente studiato per soddisfare le esigenze dei negozi con minilab
- Materiale di visualizzazione per l'interno e l'esterno del negozio, moderno ed efficace
- Migliore identificazione del vostro negozio grazie al programma di insegne personalizzate Agfa Image Center
- Il vostro sito personalizzato all'interno di Agfanet.com: 5 pagine web predefinite a vostra disposizione per dire al mondo di internet chi siete, dove siete e cosa offrite



Consolidate la vostra presenza sul mercato con Agfa Image Center!

Per maggiori informazioni rivolgersi al numero verde: **800 293985**

www.agfa.it

AGFA 

| see more | do more |

L'ombra

L'antagonista della luce

di Maria Fina Ingaliso DAC

“**A** ogni momento sono diversa, ma in quel momento sono costretta a essere l'immagine fedele di ciò di cui sono l'ombra”, così parla Skia (l'antagonista della luce) a Platone. L'ombra, un antagonista, studiata, sin dai tempi passati, per gli studi astronomici e non solo. Nomi come Platone, Aristotele, Goethe, Nietzsche e Galileo, ampliarono la conoscenza scientifica dell'ombra nella dimensione del conoscitivo umano:

LUCE = conoscenza positiva;

OMBRA = conoscenza negativa.

Nell'arte, dall'Umanesimo in poi, lo studio dell'ombra fu ancorato allo studio prospettico dell'immagine. Lo stesso Leonardo da Vinci (1452 - 1519) nel suo *“Trattato della pittura”* pone l'ombra del corpo come secondo principio della scienza della pittura. Oggi, nella geometria prospettica, esiste una **teoria delle ombre** che risolve il proble-

giungevano in un'unica e tridimensionale). La fotografia non aveva dunque bisogno di creare l'ombra per evocare la tridimensionalità dei suoi soggetti, anzi è essa stessa, in quanto traccia, *“ombra proiettata dalla luce su una superficie fotosensibile che fissa quest'ombra”* (R. Krauss), la utilizza come proiezione e la fa divenire testimonianza di un passaggio, estensione dei suoi soggetti: UN PARADOSSO!, se pensiamo che fotografia è sinonimo di scrittura con la luce, ma che aveva però bisogno di studiare perché derivato di luce. Da ciò consegue che lo studio fotografico sull'ombra segue di pari passo quello della luce:

dall'invenzione della camera oscura al sistema zonale: (messaggio punto da Ansel Adams e F. Archer) che, in fase di ripresa, tiene conto della diversa luminosità e della reattività di questa sulla pellicola consentendo così il controllo della scala tonale;

dai procedimenti di solarizzazione: corrosione dell'ombra nel positivo per effetto della luce;

dalla creazione di immagini astratte o di rayografie: ostacolo alla luce sull'oggetto posto a contatto sotto la luce dell'ingranditore. Cos'è, dunque, l'ombra? *“Le ombre sono oggetti fuori dal comune perché sono a metà strada tra la percezione e il pensiero”* scriveva Platone. Cos'è allora l'ombra in una rappresentazione?

Possiamo definirla come:

1. **una presenza-assenza**, in quanto proiezione di una realtà, sul piano temporale, che può anche non manifestarsi;
2. **una sottrazione di forma** (ombra propria) o **sottrazione di spazio** (ombra portata);
3. **impronta visibile** del suo soggetto o **realtà apparente**.

L'ombra si rivela essere, nella prospettiva dell'immagine, un elemento essenziale, sia per la resa naturalistica, sia per innescare quel processo di codificazione visiva presente in ogni fotografia:



Foto di Sergio Culot



Foto di Giovanni Belli

ma della bidimensionalità con la creazione di due zone d'ombra definite: **OMBRE PROPRIE** ed **OMBRE PORTATE**.

La fotografia, invece essendo una proiezione prospettica sul piano della pellicola, oltre che ad essere analogica, per lo studio della tridimensionalità, partì dalle scienze ottiche. Accertato che nella percezione visiva i nostri occhi mettono in moto il cosiddetto processo di Stereopsi (fusione di due immagini in un'unica) creando la tridimensionalità (altezza, larghezza e profondità), la fotografia si servì nel 1838, ancor prima della sua nascita ufficiale, dell'invenzione di Wheatstone: **la macchina fotografica binoculare o stereografica** (composta di due obiettivi, che con angolazioni di visuale diverse, scattavano nello stesso istante e le due stampe ottenute venivano guardate con un particolare visore nel quale le due immagini si con-



Foto di Tullio Colautti

una composizione armonica contiene sempre dei chiaroscuri o la proiezione di ombre; la sensazione di spazio (spazialità) in un'immagine è data dal gioco delle luci e delle ombre, il controllo della luce accentua l'illusione di spazio; l'uso delle luci incisive evitano il cosiddetto "appiattimento" dell'immagine in quanto scandiscono i chiaroscuri, cosa che non suc-

rigorosa disposizione delle forme visivamente percepite che danno a quel fatto espressione e significato" **Henri Cartier-Bresson**). Le ombre entrano quindi nella rappresentazione dell'immagine definendone il linguaggio e codificandolo nei diversi livelli di lettura tra i quali quelli: "dell'inconscio e del retorico o della concettualità esposta dell'im-



Foto di Fabio Giacuzzo



Foto di Fabio Giacuzzo

cede con l'uso della luce diffusa; l'ombra non è nera, ma immette nero al colore originario del suo soggetto; lo scarso contrasto può influenzare negativamente sia la qualità sia la leggibilità dell'immagine; l'uso dell'ombra, come proiezione, può creare atmosfere inquietanti, illusorie, evocative, trascendenti, a seconda che l'immagine sia trattata come estensione, come somiglianza, dissomiglianza o antagonista ("La fotografia è contemporaneamente la ricognizione di un fatto in una frazione di secondo e la

immagine", così definite, nella ricerca a otto voci "Leggere Fotografia", da **Rinaldo Prieri**. Artisti e fotografi come Stieglitz, che nella fotografia "Luce e Ombra: Paula/Berlino 1889" si servì di una luce "quasi feticizzata come fonte di visibilità"; **Brassai**, che nella fotografia di un notturno che ritrae Fargue, fa dell'ombra il suggeritore, "l'indizio silenzioso" della lettura dell'immagine; **Marcel Duchamp**, con la proiezione delle ombre di suoi readymades; **Man Ray**, **André Kertész** e tanti altri, fecero dell'ombra, quale testimone silenziosa, un mezzo cognitivo che li aiutò ad



Foto di Maria Fina Ingaliso



Foto di Giovanni Viola

amplificare la loro capacità comunicativa. Antagonista della luce, ma protagonista, insieme alla luce sulla pellicola fotografica, **l'ombra definisce ed amplia il concetto fotografico**. Oggi, molti fotografi usano la luce artificiale, il flash, per annullare quelle ombre che altrimenti inciderebbero sui loro canoni di bellezza, ma questa è decisamente un'altra storia. ■

Bibliografia: R. Krauss - "Teoria e storia della fotografia" - Bruno Mondadori; Roberto Casati - "La scoperta dell'ombra" - Mondadori, Milano 2000; AA.VV. - "Leggere fotografia" - FIAF; Laurent Cannoni - "La grande arte della Luce e dell'Ombra" - Lindau 2000.

[Being Digital.]



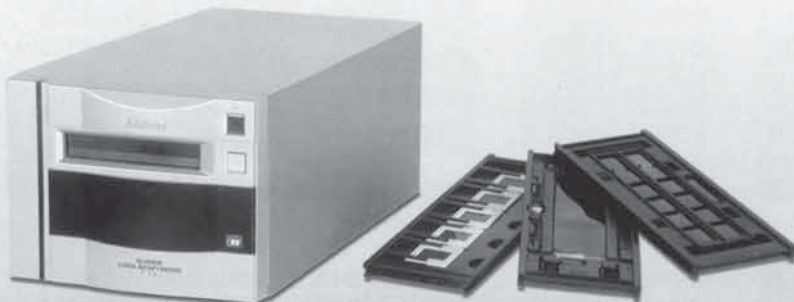
COOLSCAN IV LS-40 ED

Dimensioni 93 x 169 x 315 mm
 Risoluzione ottica di lettura 2.900 dpi
 Obiettivo NIKKOR SCANNER ED
 Uscita a 8 bit, 16 bit per canale colore
 Conversione AD 12 bit - Interfaccia USB 1.1
 Quick AF & Quick Preview
 Digital ICE^{3™} (Digital ICE™ - Digital ROC™ - Digital GEM™)
£. 1.998.000 iva inclusa



SUPER COOLSCAN 4000 ED

Dimensioni 93 x 169 x 315 mm
 Risoluzione ottica di lettura 4.000 dpi
 Obiettivo NIKKOR SCANNER ED
 Uscita a 8 bit, 16 bit per canale colore
 Conversione AD 14 bit
 Scansione multi-campione - Quick AF & Quick Preview
 Interfacciamento FireWire IEEE1394
 Digital ICE^{3™} (Digital ICE™ - Digital ROC™ - Digital GEM™)
 Scheda IEEE 1394 PCI Ratoc OHCI Compatibile inclusa
£. 3.990.000 iva inclusa



SUPER COOLSCAN 8000 ED / MULTIFORMAT

Dimensioni 245 x 200 x 485 mm
 Risoluzione ottica di lettura 4.000 dpi
 Obiettivo NIKKOR SCANNER ED
 Uscita a 8 bit, 16 bit per canale colore
 Conversione AD 14 bit
 Quick AF & Quick Preview
 Digital ICE^{3™} (Digital ICE™ - Digital ROC™ - Digital GEM™)
 Interfacciamento FireWire IEEE 1394
 Scheda IEEE 1394 PCI Ratoc OHCI Compatibile inclusa
£. 8.990.000 iva inclusa

Versatili, facili da usare e soprattutto in grado di garantire una qualità totale dell'immagine. Sono i nuovi Scanner Desktop con tecnologia Digital Ice³ con funzioni di cui scoprirete di non potere più fare a meno. Digital ICE* versione affinata della funzione "CleanImage" per rimuovere polvere, graffi e impronte. Digital ROC* per ripristinare la brillantezza dei colori con individuazione selettiva delle tonalità ideali. Digital GEM* per ridurre la "granulosità" dell'immagine generata da scansioni di pellicole ad alta sensibilità, garantendo così automatici risultati con una maggiore uniformità complessiva. I tre scanner si collocano su un terreno innovativo anche per quanto concerne la dotazione ottica, incorporano infatti nuovi obiettivi Scanner Nikkor ED dotati di lenti in vetro ED a bassissimo indice di dispersione, finora montate esclusivamente sugli obiettivi per reflex professionali.

Digital ICE³ (Digital ICE cubed), Digital ICE, Digital ROC e Digital GEM sono marchi di fabbrica della ASF Technology

Sistema Scanner

Adattatore IA-20(S) per pellicole APS
 (opzionale per COOLSCAN IV LS-40
 e SUPER COOLSCAN 4000ED)



Alimentatore dia SF-200(S)
 (opzionale solo per
 SUPER COOLSCAN 4000ED)



Alimentatore SA-30 per
 film in striscia - fino a 40 fig.
 (opzionale solo per
 SUPER COOLSCAN 4000ED)



Nuovi Scanner Nikon
 con tecnologia Digital Ice³:
 il lifting digitale

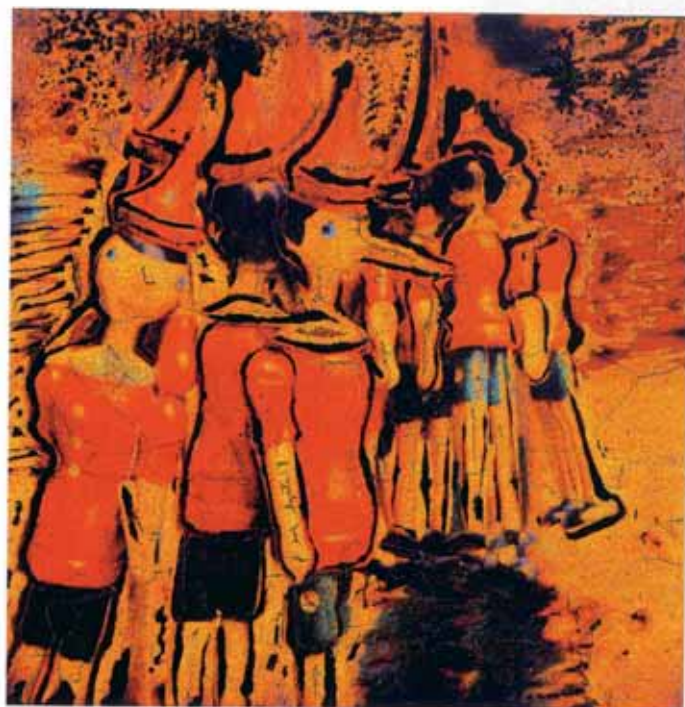
Nikon

Nino Migliori

In mostra a Torino

**NINO MIGLIORI:
GLI ANNI '50 NEI CONCORSI
FOTOGRAFICI.
CRONACA DI UN EVENTO**

In occasione del Canon Day del 1 agosto 1998, il tour della mostra del cinquantenario FIAF toccò Bologna. Nino Migliori, che già aveva presentato alla giornata celebrativa alla Reggia di Venaria, venne invitato quale autore di riferimento. Dopo aver visionato i portfolios presentati dai partecipanti al meeting insieme a Denis Curti, in veste di diretto-



I Pinocchi 1998

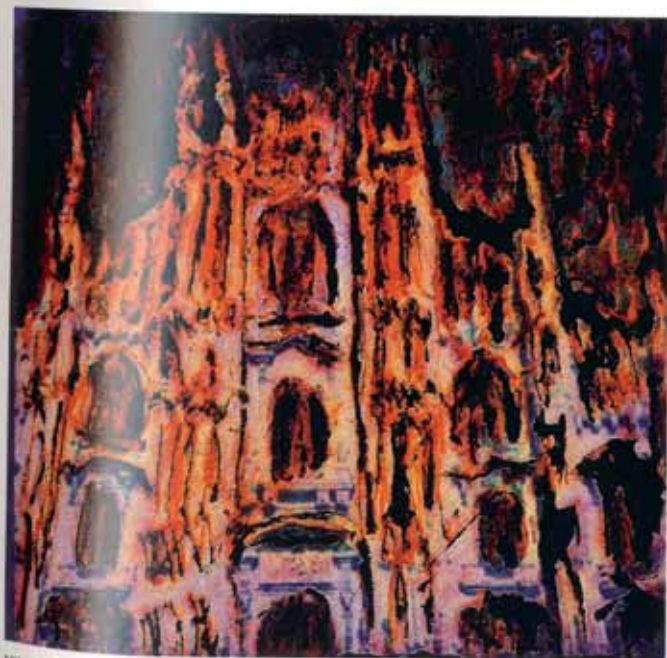
re della sezione culturale della Canon per la manifestazione, Nino parlò della sua fotografia, proiettando le diapositive di alcuni suoi lavori. La possibilità del contatto diretto ci spinse ad offrirgli di presentare una sua mostra alla Galleria Fiaf di Torino. La proposta rimase tale, anche perché la sua produzione nell'arco di cinquant'anni di attività è stata così vasta e variegata, che gli spazi della galleria non avrebbero mai potuto contenere una mostra antologica: si disse che avremmo potuto rivederci per scegliere un "argomento".

L'anno successivo Gustavo Millozzi, patron di FotoPadova, organizzò un incontro sul tema della fotografia neorealista, cui parteciparono Manfredo Manfroi in qualità di moderatore, Paolo Barbaro, Claudia Cavatorta, Enrica Viganò e io, che trattai l'argomento visto attraverso l'analisi dei testi di storia della fotografia pubblicati in Italia e nel mondo. Migliori, che presentava una sua pubblicazione¹, ci disse che era in contatto con la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino per realizzare una propria mostra nella neonata sede di Villa Remmert a Ciriè. Accettammo subito la proposta di realizzare anche in Galleria Fiaf un'esposizione in contemporanea.

Il progetto di Torino si sviluppò ulteriormente includendo una terza sede espositiva: la Fondazione Italiana per la Fotografia. Si imponeva la scelta di un argomento che caratterizzasse la "nostra" mostra e non si sovrapponesse alle altre. In successivi incontri con Nino e con il prezioso aiuto della moglie Marina, decidemmo di esaminare il periodo degli esordi della sua produzione, tralasciando tuttavia quella parte che affrontava la speri-



Ossidazione



Milano, Duomo 2000 - Ossidazione 1953 (in alto)

Anche a Torino, Migliori ha tenuto delle "lezioni" di fotografia. Li definisce "Corsi di alfabetizzazione fotografica".



Nino Migliori, alla serata a lui dedicata, in compagnia di Maria Riccobene, responsabile della sezione didattica della Fondazione di Torino.

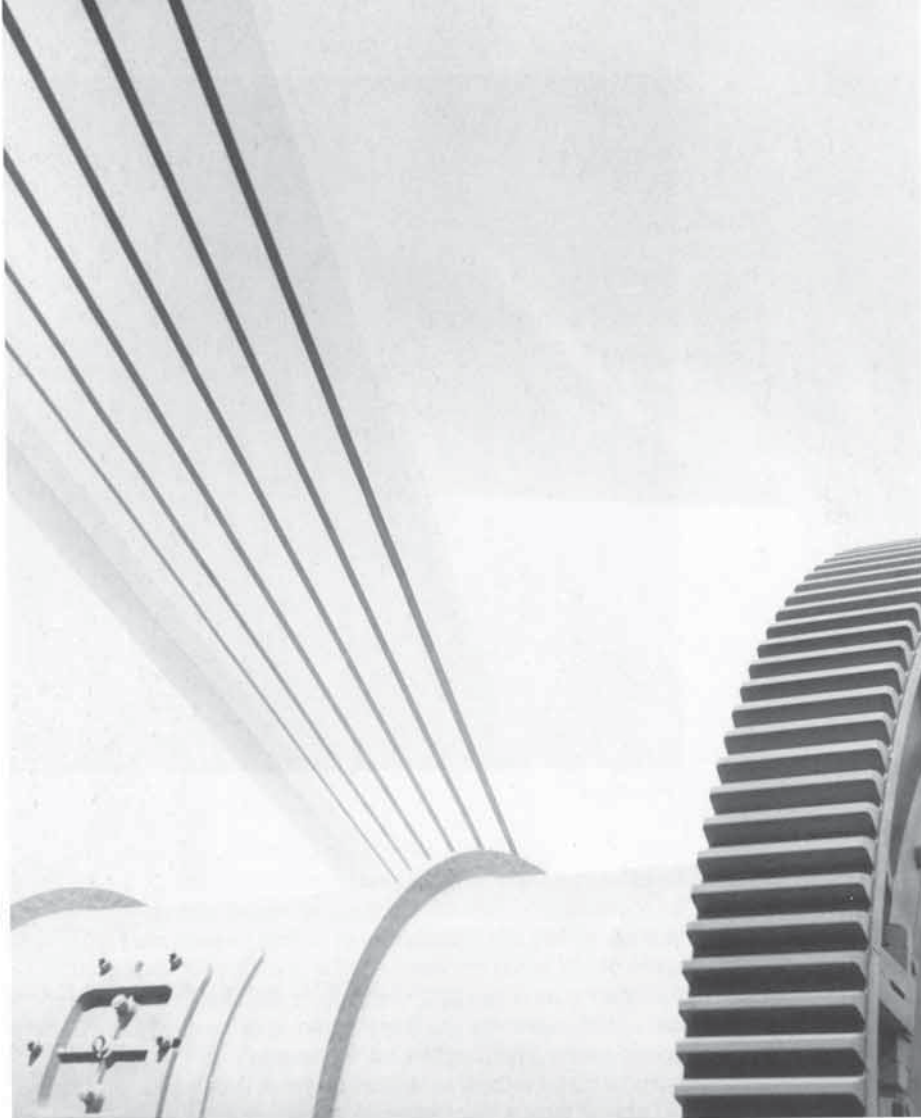


Nino Migliori, all'inaugurazione in compagnia di Claudio Pastrone.

Malgrado il titolo, nulla a che vedere con quelli di base, riservati ai principianti, che di solito organizziamo nei nostri circoli e che comunque svolgono una funzione primaria nella diffusione delle tecniche e delle conoscenze fotografiche. Migliori, infatti dichiara che il primo approccio alla fotografia deve avvenire con la sperimentazione e la manipolazione diretta del materiale, senza l'intermediazione di strumenti quali la macchina fotografica o l'ingranditore.

Lo scopo è di imparare a conoscere in modo creativo il meccanismo che sta alla base della fotografia, scoprendo l'effetto che luce, sviluppo e fissaggio hanno sul materiale sensibile, la carta fotografica.

Il suo insegnamento, di cui sono stati pubblicati innumerevoli volumi, è rivolto sia agli adulti, in particolare agli insegnanti di educazione



Da Fiera di Milano, 1954

mentazione e le ricerche sulla fotografia off-camera, che sarebbe stata presentata nella altre sedi espositive.

La scoperta che molte di queste fotografie, di altissima qualità, erano state ammesse e premiate nei concorsi fotografici dell'epoca, ci fece decidere l'ambito della nostra scelta. L'argomento ci pare estremamente attuale, in quanto lo studio della fotografia di Nino Migliori in relazione al mondo dei concorsi fotografici degli anni '50, ci pongono degli interrogativi sui quali gioverebbe far luce (perché, per esempio, oggi la competizione foto-

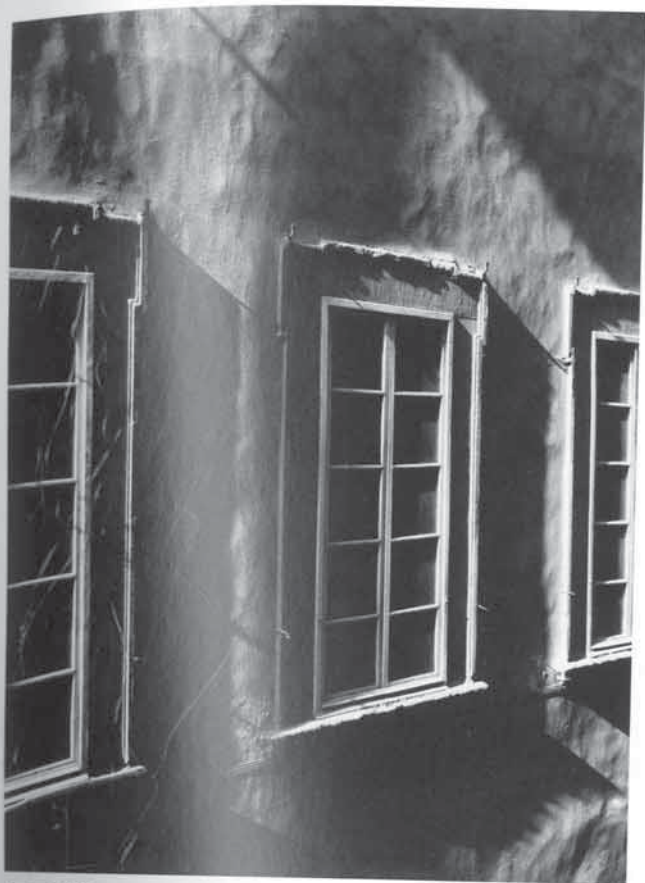
grafica pare snobbata da molti fotografi, mentre allora tutti, ma proprio tutti i grandi nomi, se si escludono pochissimi professionisti più legati al mondo dei quotidiani e dei settimanali, inviavano le loro fotografie all'esame delle giurie?). L'analisi di quel cruciale periodo storico potrebbe aiutarci a rivitalizzare un settore importante della nostra attività associativa.

Claudio Pastrone

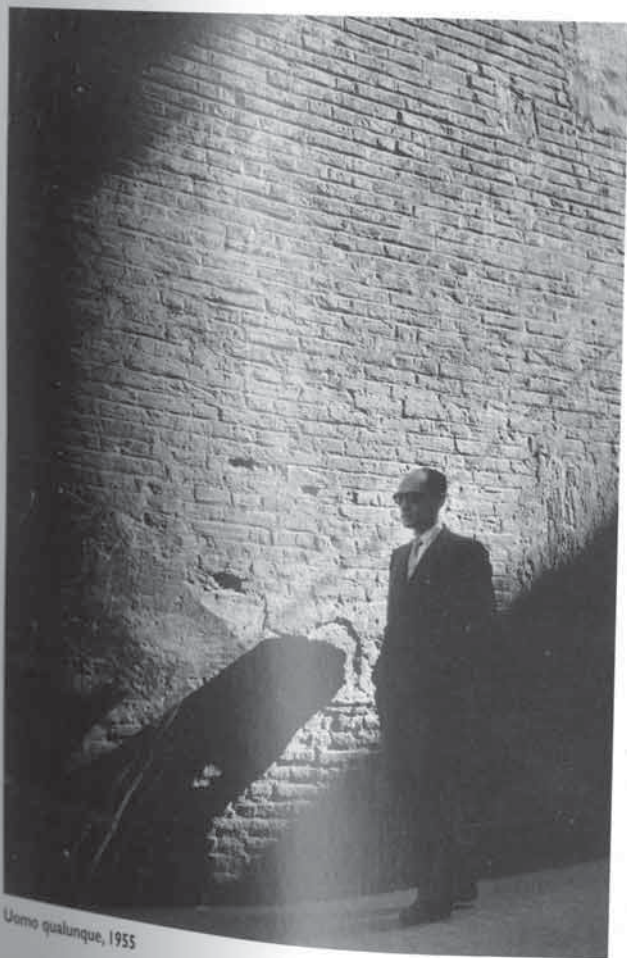
I Nino Migliori, Gente Anni '50, L'Artiere Edizionalita, 1999



Vari attimi, ripresi durante il workshop di Nino Migliori, insieme ai bambini (le tre foto sopra)



Fantasma, 1955



Uomo qualunque, 1955



Albino, 1954

ordine e grado, che ai giovani, agli alunni delle scuole. Alla GAM, la cui direzione della sezione didattica è affidata a Flavia Barbaro, Nino ha iniziato con un gruppo ristretto di insegnanti, per proseguire poi con le scuole del comprensorio intorno alla città di Ciriè, che ospita a Villa Remmert la parte più cospicua della sua mostra. Questa parte dell'attività didattica di Migliori è stata ritenuta così importante che un video sull'esperienza didattica di Migliori alla GAM, curato da Claudio Pastrone, viene proiettato in continuo nelle due sedi di Torino e Ciriè. Parallelamente la Fondazione Italiana della Fotografia, con la collaborazione dell'insegnante Rosella Perlo e della Galleria Fiaf (che ha organizzato le riprese e la postproduzione di un video dell'evento), ha organizzato una sperimentazione didattica, durata due giorni con gli alunni che frequentano l'ultimo anno della Scuola Materna Neirone di Valle Sauglio a Trofarello. È stata la prima volta, nella sua più che ventennale esperienza didattica, che Nino si è cimentato con dei bimbi così piccoli: questa, a dire di tutti coloro che hanno partecipato ed assistito al "corso", è stata un'esperienza eccezionale, che ha dimostrato come il "metodo" di Migliori sia coinvolgente ed appassionante non solo per gli studenti ed i dottorandi dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Parma, ma anche per dei cinquenni, che mai prima hanno sentito parlare del processo fotografico. I bambini stessi hanno prodotto dei lavori degni di un'artista affermato. Il programma, coordinato dal gruppo della sezione didattica FIF diretto da Maria Riccobene, è proseguito per tappe successive, che hanno visto insegnanti ed allievi di numerose scuole torinesi partecipare a conferenze-dibattiti con l'autore, visite guidate alla mostra tenuti presso la FIF e sperimentazioni con i materiali fotografici.



Portatore di pane



Cliche Verres Anni 60

NINO MIGLIORI: MEZZO SECOLO DI INVENZIONI

Torino rende omaggio a Nino Migliori con ben 3 mostre in contemporanea che analizzano lo straordinario percorso creativo di uno dei più eclettici artista-fotografo italiano contemporaneo.

La GAM (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea) ospita, nella propria sede di Via Magenta a Torino, una scelta delle opere più recenti di Migliori, manipolazioni digitali da Polaroid, stampate in grande formato dai colori vivacissimi, che prende il nome di "Trasfigurazioni" e nelle eleganti sale della "dependance" di Villa Remmert a Ciriè, il curatore Riccardo Passoni ha ordinato una selezionata antologia di cinquant'anni di intensa attività di Nino Migliori, ponendo l'accento sulla sua singolare figura di documentarista-sperimentatore che - fa notare Arturo Carlo Quintavalle - ha rarissimi equivalenti nella storia dell'arte europea.

Gli inizi della ricerca di Migliori appaiono divisi tra influenze neorealiste e una originale sperimentazione dei materiali e delle tecniche off-camera.

Del periodo degli esordi (siamo nell'immediato dopoguerra) ecco una serie di immagini "realiste" scattate in Emilia, al Sud o presso il delta del Po, bianchi e neri che imposero subito il nome di Nino Migliori nel mondo dei concorsi fotografici. "Mi sono sempre considerato un fotamatore e il periodo dei concorsi è stato fondamentale per la mia formazione" ama spesso ricordare.

Ed alla ricca produzione "amatoriale" la Galleria Fiaf dedica la mostra: "Nino Migliori. Dalle avanguardie al Neorealismo: gli anni '50 nei concorsi fotografici", che raccoglie 55 immagini scattate intorno agli anni

'50, che raccolsero notevoli consensi nei concorsi fotografici dell'epoca e di cui sono testimonianza una serie di cataloghi e riviste, conservati gelosamente dallo stesso Migliori ed esposti insieme alle fotografie. Come imponeva il gusto del tempo, prevalgono i toni morbidi e sfumati, la cura della composizione, "una visione della realtà fondata sul primato del popolare, con le sue subordinate di regionalismo e di umitarianismo". Ma non mancano atmosfere oniriche e suggestioni surreali, dove è facile rinvenire tracce molto precise legate alla pittura e alla sperimentazione con la luce.

Il catalogo della mostra (che sarà inviato in dono a tutti gli iscritti alla Fiaf per il 2002), oltre a raccogliere le fotografie esposte, è arricchito da un approfondito saggio di Arturo Carlo Quintavalle, che indaga l'opera e la personalità di Nino Migliori in rapporto al contesto storico del primo dopoguerra e da un testo di Claudio Pastrone che propone una rilettura del lavoro dell'artista all'interno del suo percorso amatoriale.

La sua natura curiosa lo porta ad esplorare e a percorrere tutte le strade che gli si presentano degne di approfondimento. Tutti i materiali e tutte le tecniche sono messe alla prova, anche sovvertendone i procedimenti o inventandone di nuovi, per esplorare fino in fondo le capacità espressive del linguaggio fotografico, in una inesauribile ricerca i cui risultati (Ossidazioni, Clichés-verres, pirogrammi ecc...) lo riportano alle più avanzate sperimentazioni dell'informale europeo.

E proprio a questo aspetto sperimentale, che egli nei primi anni porta avanti in parallelo al filone documentarista, fino a diventare esclusivo la Fondazione Italiana per la Fotografia dedica la propria mostra: "Nino Migliori, Ombre di luce". "A Nino Migliori - scrive Denis Curti - dobbiamo riconoscere il merito e l'originale intuizione di aver visto nel medium fotografico non uno strumento di scrittura o di oggettivazione del reale, ma una grande opportunità d'intervento e d'invenzione nel ridare vita agli oggetti e al mondo. A lui va riconosciuta la grandezza di una progettualità che ha saputo mantenersi coerente negli anni.

Di contorno alle mostre, sono stati organizzati i "Workshop d'artista" una serie di incontri-laboratorio tra l'autore e alunni e insegnanti di scuole materne, elementari e medie dell'area torinese.

Renato Longo

CALENDARIO E ORARI DELLE MOSTRE

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, presso Villa REMMERT - Via Rosmini, 3 - CIRIÈ.

NINO MIGLIORI: Materie e memoria nelle scritture fotografiche
10 febbraio - 14 aprile 2002. Orario: Mar - Mer - Gio - Ven dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Sab e Dom dalle 10 alle 19 Lunedì chiuso.
Ingressi: intero Euro 5,16 (lire 10.000), ridotto Euro 2,58 (lire 5.000)
Informazioni: Torino 011 4429518, Villa Remmert: 011 9222396.

Catalogo: Nino Migliori, Materie e Memoria, Euro 22.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA Museo della Fotografia Storica e Contemporanea Via Avogadro 4 - Torino.
NINO MIGLIORI OMBRE DI LUCE. 50 anni di ricerca sul potere della visione.

7 febbraio - 24 marzo 2002. Orari della mostra: Mart. - ven. 16.00 - 20.00; Sab. e dom. 10.00 - 20.00. Ingresso intero Euro 5,16 - ridotto Euro 4,13 per i soci FIAF. Informazioni: 011 546594.
Catalogo: Nino Migliori, Ombre di Luce, Euro 23,50.

GALLERIA FIAF

Via P. Santarosa 7/A (zona Porta Susa) aTorino.
NINO MIGLIORI. DALLE AVANGUARDIE AL NEOREALISMO
GLI ANNI '50 NEI CONCORSI FOTOGRAFICI.

7 febbraio - 15 marzo 2002. Orari della mostra: Lun. - ven. 8.30 - 13.00 / 14.30 - 17.30; Sab. e dom. chiuso. Ingresso gratuito.
Informazioni: 011 5629479.

Catalogo: Nino Migliori. Dalle Avanguardie al Neorealismo: gli anni '50 nei concorsi fotografici, Euro 20.



Muro, Forza Coppi, 1952 (sopra) Uomo ombra, 1950



Muro, 1950

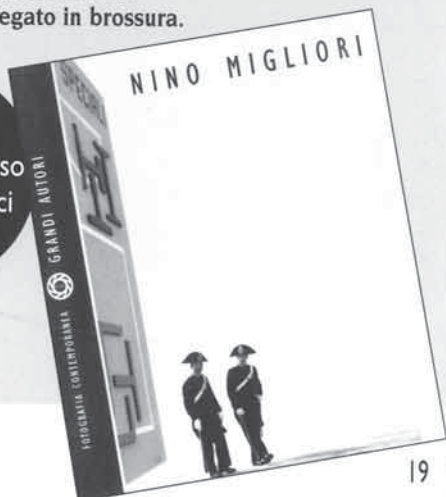
Il libro-catalogo: "Nino Migliori. Dalle Avanguardie al Neorealismo: gli anni '50 nei concorsi fotografici"

andrà in omaggio a tutti coloro che si sono iscritti alla FIAF entro il 31 gennaio 2002 e sarà inviato entro il mese di marzo.

Il libro raccoglie una selezione della migliore produzione anni '50. Tutte le immagini sono riprodotte in grande formato e finemente stampate in bicromia, sotto l'attento controllo dell'Autore. Testi introduttivi di Giorgio Tani, Arturo Carlo Quintavalle e Claudio Pastrone.

Formato 24x27, rilegato in broccatura.

2002
eccezionale!
Ecco il prestigioso
regalo per i soci
FIAF iscritti



Piergiorgio Branzi

Diario Moscovita

Presentazione dal catalogo

Piazza Rossa Foto di Piergiorgio Branzi



Molti ricorderanno ancora il modo tradizionale e canonico con cui un inviato della RAI annunciava i suoi servizi giornalistici dall'U.R.S.S. di Kruscev e di Brezhnev, ancora nel pieno della "guerra fredda", guadagnandosi una certa popolarità fra il pubblico televisivo di quegli anni.

Pochissimi, allora, sapevano che lo stesso Branzi si era distinto negli anni Cinquanta quale uno dei maggiori fotografi italiani, esponente di prima linea del filone definibile come "Realismo Formalista", riferimento fondamentale di un comune gusto visivo che nelle pagine de "Il Mondo", il noto settimanale di Mario Pannunzio, aveva trovato il suo principale mezzo di diffusione. Branzi si era sforzato di emancipare la fotografia italiana "d'autore" dai ristretti e provinciali confini dei circoli amatoriali, sostenendo la necessità del confronto, sia con un pubblico non necessariamente specializzato, sia con la più evoluta fotografia internazionale. Allora, però, il genere di fotografia praticato da Branzi permetteva raramente di sopravvivere.

Nel 1960 Branzi entra così nella RAI con mansioni di "giornalista-reporter"; due anni dopo viene inviato in U.R.S.S. da Enzo Biagi, direttore del "Telegiornale", primo inviato di un network occidentale a registrare i cambiamenti provocati da una "destalinizzazione" che con tutti i suoi limiti, con tutti i suoi paradossi, sembrava comunque promettere delle svolte epocali per il Novecento.

Branzi rimane in U.R.S.S. fino al 1966, accompagnando i suoi reportage per la RAI con quelli esclusivamente visivi e privati che realizzava con l'apparecchio fotografico.

Si tratta di un'esperienza che per lunghezza cronologica ed esiti formali non trova eguali nel resto della sua produzione fotografica. Come appunti di un diario, le immagini fotografiche scandiscono i contatti di Branzi con la terra e la gente che va a scoprire; progressivamente acquisiscono un ruolo tanto rilevante quanto più Branzi si accorge dell'assoluta anomalia dell'universo sovietico, così spaventosamente vasto, imprevedibile e incontrollabile nelle sue molteplici estrinsecazioni, universo antico e moderno, occidentale e orientale, vicino e lontano, ombra e luce allo stesso tempo, che sarebbe stato impossibile inquadrare secondo i parametri correnti nel mondo occidentale. Malgrado il tempo relativamente lungo a disposizione, Branzi si rende conto abbastanza presto che del caleidoscopio russo potrà capire solo una parte, mai la totalità. Una situazione che poteva mettere in crisi il giornalista, ma che apriva le porte al contributo conoscitivo di una fotografia che fosse preliminarmente consapevole di questa impossibilità a rappresentare il tutto.

Le immagini fotografiche, reali nella sostanza di ciò che riproducono ma solo evocative dell'insieme contestuale di cui ciò che viene riprodotto è parte, diventano dunque le sonde esplorative più compatibili alla particolarità del mondo sovietico; e talvolta, intuendo e trasponendo in sintesi espressiva, riescono non solo a rendere il presente più di quanto non farebbero le parole, ma a predire il futuro, segnalando le prime incrinature, i primi sintomi di disgregazione (la religione, la voglia di consumismo e di disimpegno, il distacco delle nuove generazioni dagli ideali delle vecchie) di un sistema sociale e politico che in quel momento sembrava ancora incrollabile. Il volume presenta novanta fotografie, distribuite per temi generali (Piazza Rossa, Russi, Regime, Chiesa, Giovani, Nuovi Quartieri, Domenica d'estate), accompagnate da appunti scritti da Branzi che restituiscono il giusto spirito con le quali le immagini sono state concepite, conferendo anche una sorta di senso narrativo alle testimonianze visive del quadriennale soggiorno.





Piazza Rossa (sopra) Nuovi quartieri (sotto) Foto di Piergiorgio Branzi



PROFILO DELL'AUTORE

Piergiorgio Branzi è nato a Signa (FI) nel 1928. Il padre, Renato, antifascista, a metà degli anni Trenta apre a Firenze una libreria e una piccola casa editrice di orientamento cattolico.

Nell'immediato Dopoguerra l'attività politica di Renato Branzi, militante tra i democratici cristiani, porta Piergiorgio e i suoi fratelli (fra di essi anche Andrea, noto designer) a occuparsi della libreria paterna. È proprio tra i libri che Piergiorgio inizia a "scoprire" la fotografia di qualità, prima attraverso Segreto Tibet di Fosco Maraini, Les Européens di Cartier-Bresson e Viaggio in Sicilia di Vittorini, poi con i grandi fotografi americani (Weston, Evans, Adams, Bourke-White, Smith, ecc.).

Comprato un apparecchio "Condor", Branzi realizza all'inizio del 1953 le sue prime fotografie e con una di esse partecipa a una mostra collettiva, presso la Galleria Vigna Nuova di Firenze, grazie ad un'inserzione apparsa nella rivista specialistica "Ferrania". Nell'iniziazione di Branzi alla fotografia d'autore svolge un ruolo importante Vincenzo Balocchi, frequentatore della libreria di famiglia, che favorisce il contatto del giovane con il circolo de La Bussola.

Dal patron Giuseppe Cavalli viene introdotto nel gruppo giovanile Misa, costituito nell'autunno del 1953 per fare da anticamera formati-



Russi Foto di Piergiorgio Branzi



Giovani Foto di Piergiorgio Branzi

va a La Bussola; del gruppo, al quale aderiscono anche Alfredo Camisa, Mario Giacomelli, Nino Migliori, Branzi diventa subito un esponente di spicco, sostenendo l'aggiornamento del formalismo anti-realistico de La Bussola e avvertendo una progressiva insofferenza alle pratiche dei circoli.

Durante la permanenza nel Misa, diventata la "Leica" il suo apparecchio prediletto, Branzi effettua una serie di viaggi (Roma, 1953; Napoli e il Meridione, 1955; Spagna 1956; Grecia, 1957) nei quali matura le sue propensioni espressive, influenzate dall'equilibrio compositivo del Rinascimento toscano, dall'intensità grafica di Paolo Monti, dalla vivacità della "scuola parigina".

Nel 1956 Branzi si reca a Parigi e conosce Cartier-Bresson, da lui assai ammirato, che si dimostra prodigo di consigli nei suoi confronti. L'ammissione a La Bussola non modifica l'atteggiamento critico di Branzi nei confronti della fotografia "amatoriale"; le sue rapide dimissioni, concordate con quelle di Camisa e di Giacomelli, anticipano di poco lo scioglimento dell'intero sodalizio.

A partire dal 1956, intanto, Branzi aveva iniziato a collaborare regolarmente con "Il Mondo" di Mario Pannunzio, diventandone uno dei fotografi principali e accedendo tramite la rivista alla stampa di larga diffusione. Sono inoltre numerose, durante gli anni Cinquanta, le presenze di Branzi nelle pubblicazioni specializzate, italiane ed estere: "Ferrania", "Diorama", "Camera", "US Camera", "Coronet", "Photography Year Book", "Gallery", "Popular Photography", ecc.; qualche coeva esperienza nella cinematografia documentaristica favorisce nel 1960 il suo ingresso in RAI con la mansione di "giornalista-reporter".

Nel 1962 Branzi viene inviato in U.R.S.S. dove rimane fino al 1966, realizzando nella circostanza le immagini di Diario moscovita. Tornato dalla Russia, Branzi abbandona la fotografia; la riprende a partire dal 1995, prima su invito di Italo Zannier all'interno dell'iniziativa Itinerari pasoliniani, poi a Parigi, dove aveva già soggiornato come corrispondente RAI.

Nel 1997 la Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche lo ha nominato "autore dell'anno", dedicandogli una pubblicazione monografica.

IL LIBRO

Diario Moscovita 1962-1966. Brossura, 120 pagine, 90 foto in bicromia Photographè Fotolibri, Il Ramo d'Oro Editore, 2001. Euro 20,66
Testi critici di Giuseppe Pinna. Prefazione di Demetrio Volcic.

La mostra "Diario Moscovita" sarà esposta dal 9 al 31 marzo a Prato presso il Cassero Medievale a cura dell'Archivio Fotografico Toscano.



Russi Foto di Piergiorgio Branzi



Regine Foto di Piergiorgio Branzi



3° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "SONIC 2002"

riservato ai Soci non iscritti ai Clubs

REGOLAMENTO

1) La FIAF - Dipartimento Promozione e Sviluppo - in collaborazione con il Gruppo Fotografico LE GRU di Valverde (CT) organizzano il 3° Concorso Fotografico Nazionale "Sonic 2002", riservato ai soci FIAF non iscritti ai Clubs.

2) Il concorso è a tema libero e si articola nelle seguenti sezioni: stampe a colori e stampe in bianco e nero.

3) Ogni autore può partecipare con non più di 4 opere per sezione; il formato delle opere deve essere di cm.30x40, se di formato inferiore devono essere montate su cartoncino 30x40. Tutte le fotografie dovranno recare sul retro le seguenti indicazioni: numero progressivo (uguale a quello della scheda), titolo dell'opera, anno di realizzazione, nome, cognome, indirizzo dell'autore e tessera FIAF.

4) Le opere, imballate e con plico riutilizzabile, franco di ogni spesa, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Gruppo Fotografico Le Gru - C.P.18 - Via Nuova, 32 - 95028 Valverde (CT)**, unitamente alla scheda di partecipazione debitamente compilata e firmata, nonché alla quota di partecipazione che dovrà essere inviata in francobolli, taglio minimo, da 0,52 euro.

5) La quota di partecipazione a titolo rimborso spese è fissata in 8 Euro per autore. Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non verranno né giudicate né restituite.

6) Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate.

7) La FIAF e il G.F. LE GRU, pur assicurando la massima cura dei lavori, declinano ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti e avarie durante il trasporto o la permanenza nei comuni dell'esposizione della mostra.

8) La giuria deciderà in modo insindacabile ed inappellabile, per l'ammissione al concorso e per l'assegnazione dei premi. Sarà assegnato un Premio Giovani all'autore di età massima di 29 anni; i premi non sono cumulabili. I premi non ritirati personalmente saranno inviati via posta.

9) Non saranno ritirati i pacchi postali tassati perché contenenti denaro.

10) In base a quanto stabilito dalla L.675/96 sulla privacy, la partecipazione al concorso comporta, da parte dell'autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali e alla loro utilizzazione da parte dell'associazione organizzatrice, della FIAF e/o terzi, da questi incaricati, per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi associativi e/o federativi.

11) La partecipazione implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento e delle norme FIAF per quanto non contemplato.

CALENDARIO

Termine presentazione opere:

18 Maggio 2002

Riunione Giuria:

23/26 Maggio 2002

(Congresso di Fasano)

Comunicazione risultati:

2 Giugno 2002

Premiazione:

Sabato 21 Settembre 2002 ore

17,00 c/o Galleria FIAF Torino

Esposizione opere:

Torino - Galleria FIAF dal 21

al 27 Settembre 2002

Restituzione opere:

30 gg. dalla chiusura della

mostra.

Catalogo su IL FOTOAMATORE del mese di Settembre

GIURIE

Presidente Giorgio Tani EFIAP

Sezione stampe bianco e nero

Fabrizio Carlini BFI/AFI

Bruno Colalongo

BFI/ESFIAP/SEMFIAF

Fulvio Merlak BFI/AFIAP

G. Rigon EFIAP/MFI

Veniero Rubboli BFI/AFIAP

Sezione stampe a colori

Lino Aldi BFI/AFI

Giuseppe Fichera AEFIAP

Claudio Pastrone BFI

Roberto Rossi AFI/BFI/ESFIAP

G. Torresani BFI/ESFIAP

Segreteria del Concorso

Gaetano Bonanno AFI

Daniela Cottone

Umberto Ponchini BFI

PREMI

Monografie e Medaglie FIAF ai

primi tre classificati per ogni

sezione - Premio Giovani -

Medaglia FIAF all'Autore di

età massima di 29 anni

3° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "SONIC 2002"

scheda N° _____

Nome _____

Cognome _____

Anno di nascita _____

Via _____

n° _____

CAP _____ Città _____

Telefono e-mail _____

Tessera FIAF _____

Quota di partecipazione inviata a mezzo _____

Firma* _____

N° STAMPE BN

ANNO A S P

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

N° STAMPE A COLORI

ANNO A S P

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

*In base a quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla privacy, la partecipazione al concorso comporta da parte dell'autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali ed alla loro utilizzazione da parte della associazione organizzatrice, della FIAF e/o di terzi, da questi incaricati, per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi associativi e/o federativi.

Mario Mazziol

Reportage

Le donne fulane della Nigeria

di Roberto Rognoni

Il soggetto

I Fulani sono un popolo nomade che ha avuto una determinante influenza nella politica regionale, economica, e storica di tutta l'Africa occidentale per più di mille anni.

La leggenda dice che i Fulani ebbero origine nella penisola arabica; migrarono verso sud-ovest verso il Senegal e il Gambia e da qui si mossero verso est, attraversando il Sahel e il Sudan.

I Fulani della Nigeria sono una parte di questa migrazione.

Sono di pelle marrone; a volte molto chiara, hanno capelli ricci, naso aguzzo, labbra sottili, e statura snella. Contribuirono ai movimenti migratori attraverso Niger, Nigeria e Camerun e sono stati parte importante nella diffusione dell'Islam in molte zone dell'Africa occidentale.

Usman Fodio mantenne il potere tra i primi del '800 e l'inizio del '900 in tutta la Nigeria settentrionale; questi era un musulmano devoto che usò il fervore religioso per infiammare le sue truppe per intraprendere una serie di guerre sante.

Seguendo i successi dei guerrieri islamici, altri Fulani, non-islamici, si unirono a loro per formare un impero esteso e potente.

I Fulani sono mandriani, nomadi e commercianti; i loro percorsi migratori in Africa occidentale offrono estesi collegamenti in tutta la regione, creando relazioni economiche e politiche tra gruppi etnici altrimenti isolati. I prodotti della lavorazione del latte del bestiame sono commerciati su base di scambio (prodotti dell'agricoltura e oggetti di lusso) con coltivatori sedentari.

I commercianti Fulani scambiano poi questi articoli di lusso tra i vari gruppi etnici lungo i loro percorsi di migrazione, gettando così le basi per operazioni commerciali future.

I due fattori più rilevanti nel sistema politico dei Fulani sono il clientelismo e la competizione. Per guadagnare potere politico, i Fulani crearono gran competizione all'interno dei loro clan e i capi per mostrare il loro potere politico dovettero dimostrare di avere un gran seguito tra i singoli individui e tra le famiglie, offrendo loro soprattutto sicurezza in cambio di tributi ed appoggio politico.

I Fulani sono un popolo in maggior parte di religione islamica.

Vari sono i gradi dell'ortodossia esibiti in tutta la società fulana; i più aderiscono ad almeno alcuni dei requisiti di base della religione.

Il ricco e potente è più religioso, mentre quelli che hanno meno risorse è meno probabile che osservino rigorosamente i precetti della religione. I principi della religione islamica furono usati per giustificare la guerra santa che portò i territori settentrionali della Nigeria moderna sotto il controllo dei Fulani.

La lettura delle immagini

Di professione chimico industriale Mario Mazziol ha passato 30 anni della sua vita lavorando negli impianti petrolchimici in Italia e in altre parti del mondo: Africa, Sud America, Medio Oriente ed Estremo Oriente; unendo così il lavoro al piacere per i viaggi e, in questo continuo peregrinare, la fotografia è stata fondamentale compagna della sua vita.

Questo *reportage* sulle donne fulane è frutto di una frequentazione settimanale durata anni (negli anni '90); con l'aiuto di un interprete amico ha raggiunto con membri di varie tribù, anno dopo anno, un livello di confidenza incredibile.

Essendo popolo nomade dedito alla transumanza, Mazziol aveva la possibilità di seguirli nei loro spostamenti e di ritrovarli magari la stagione seguente; e sempre era festa, era rincontrarsi tra amici.

Non ha avuto perciò nessun problema nel fotografare le loro donne, i loro figli, i loro piccoli commerci, e potrà sembrare strano: mai hanno accettato denaro da lui, solo qualche lattina di cherosene, e tante, tante strette di mano. Per un occidentale la loro è l'Africa dei sogni, delle tribù non occidentalizzate, che hanno mantenuto intatto il loro bagaglio culturale. Mario Mazziol, nei suoi *reportage*, utilizza una tecnica raffinata ed un linguaggio semplice e diretto, riuscendo a comunicare con immediatezza il proprio messaggio.

I suoi soggetti sono sempre rilevanti, mai casuali, li ricerca con lo spirito dell'esploratore in luoghi spesso inaccessibili ai bianchi ed hanno un valore documentario importante ed esclusivo al servizio dell'osservatore e del soggetto rappresentato.

Nelle immagini qui pubblicate, traspare con evidenza la passione con la quale Mazziol ha voluto raffigurare le affascinanti donne fulane ed i loro bambini, soggetti così lontani dalla nostra cultura. In queste fotografie sembrano familiari, quasi parte di un album di famiglia di un nostro caro amico. In questo caso di Mario, impenitente giramondo, lavoratore italiano all'estero, attento osservatore della realtà che lo ha circondato per tanti anni.

L'occasione della presentazione di queste immagini mi sembra anche adatta a fare alcune considerazioni di linguaggio, in particolare sulla differenza fra *reportage* e *racconto fotografico*, spesso occasione di accesi dibattiti nei nostri circoli e nelle giurie dei nostri concorsi fotografici. Le differenze sono sottili ed evidenti allo stesso tempo.

Esistono varie opinioni al riguardo, ma quella che trova maggior consenso, alla quale mi riferirò in queste note, è quella di **Nazareno Taddei**, autore di diversi trattati sulla filosofia e sul linguaggio del-

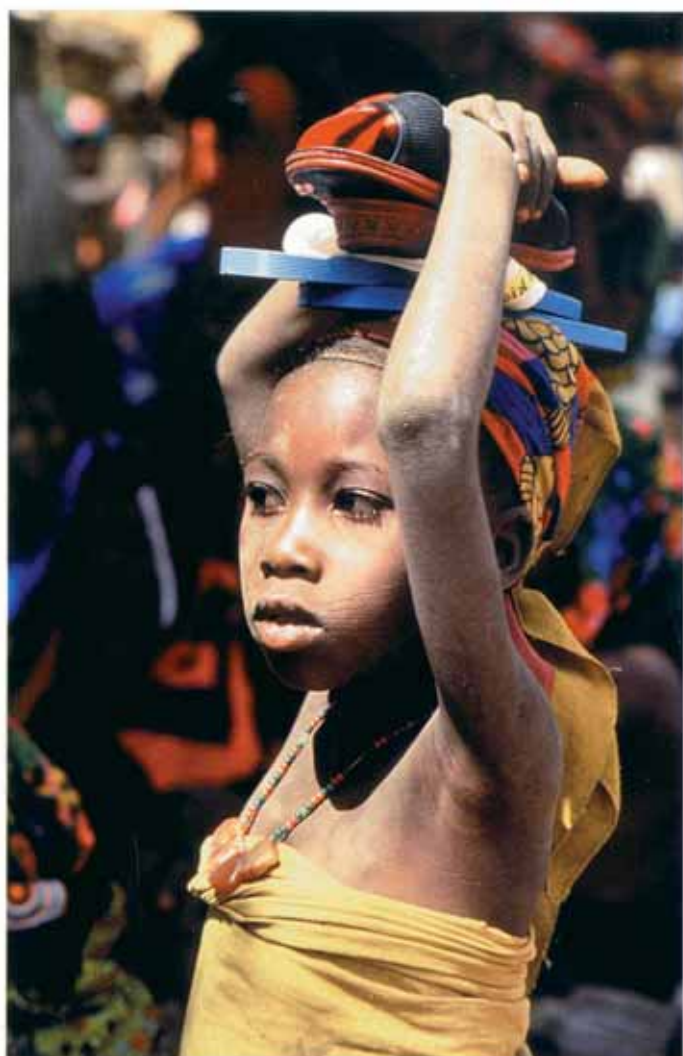
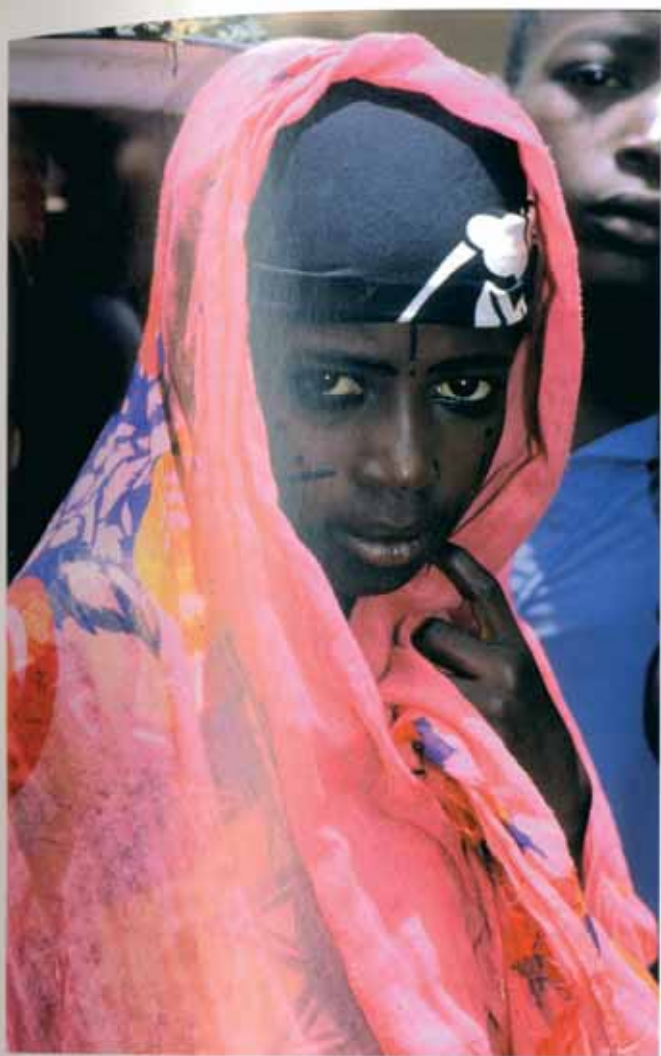
l'immagine e sulla comunicazione di massa. È il teorico della lettura strutturale dell'immagine.

Il *reportage* è una documentazione di fatti o avvenimenti reali identificabili fisicamente, geograficamente e storicamente. Si può avere un *reportage* solo di un fatto contemporaneo. È *reportage* un servizio giornalistico, un'inchiesta, una documentazione di attualità. Il *racconto fotografico* invece non è necessariamente legato né all'attualità, né alla documentazione. Il suo compito principale è quello di dire qualcosa di nuovo al di là della semplice documentazione. Il *racconto fotografico* può essere anche documentazione senza essere attualità, come pure può non essere documentazione vera e propria, ma ricostruzione, libera invenzione, fantasia, ecc.; l'autore quindi può prendere spunto dalla realtà per rappresentare anche un messaggio personale. La realtà quindi al servizio della rappresentazione. Il *reportage* deve rispettare esigenze di verità, di obiettività e di spontaneità dei fatti ripresi e anche la modalità di ripresa dovrà rispettare queste esigenze. La fotografia, quindi, come mezzo di informazione e come veicolo di comunicazione mentale.

Caratteristiche, come dicevo all'inizio, in rapporto diretto, con differenz



ze non evidenti ad un'analisi superficiale. Il *reportage* come mezzo di comunicazione è più descrittivo che narrativo ed il *racconto fotografico* viceversa più narrativo che descrittivo; ma le caratteristiche possono, con il procedere del messaggio, compenetrarsi e quindi creare qualche difficoltà nel definire unicamente la comunicazione del *racconto fotografico*. Al di là delle definizioni è importante che l'autore si esprima con elementi linguistici corretti e chiari, in modo che il lettore recepisca il messaggio con immediatezza senza essere distratto da elementi impropri. E mi sembra che il *reportage* qui pubblicato si inserisca proprio in quest'ultima tipologia. Nel *reportage* in genere le fotografie hanno una valenza propria anche se prese singolarmente e alcune immagini possono essere semplicemente didascaliche (quali come parole scritte) rispetto alle precedenti, senza comunque perdere di vista lo scopo primario del *reportage* di essere soprattutto un mezzo di informazione. Nel *racconto fotografico*, invece, le immagini devono essere legate una all'altra ed ognuna deve aggiungere informazioni rispetto



alla precedente il tutto in una determinata sequenza spazio-temporale. Anche la dimensione dell'immagine assume un rilievo nel processo comunicativo globale.

Quindi, per concludere, non c'è racconto se non c'è una struttura narrativa e se non c'è un'unità di progetto nella molteplicità delle singole fotografie. Una forma di comunicazione non è certo inferiore a quell'altra: è solo una scelta personale del fotografo. Nel caso della selezione di foto qui pubblicate, che ovviamente fanno parte di un lavoro ben più ampio, siamo proprio nella situazione in cui le singole immagini hanno un contenuto documentativo sufficiente a farle "vivere" singolarmente, mentre l'insieme delle foto costituisce la somma delle informazioni che l'autore vuole farci conoscere.

Evidente che la lettura complessiva di tutte le immagini ha un valore contenutistico superiore a quello delle singole foto.

L'AUTORE

Mario Mazziol, nato a Venezia, ha preso parte con lusinghieri consensi a varie esposizioni in Italia ed all'estero. Sue immagini sono state pubblicate sulla stampa locale e su importanti riviste del settore. Importante la collaborazione con l'UNICEF per la quale ha realizzato un *reportage* sullo stato della donna e del bambino nella Nigeria del nord. I suoi principali soggetti sono il ritratto ed il paesaggio. Abitando per lunghi periodi nei paesi dove era inviato per lavoro ha approfondito la conoscenza della loro società e della cultura del loro popolo. È socio del Circolo "La Gondola" di Venezia. ■



Arte e fotografia

Ritrovamenti nel "Mondo"

di Giorgio Tani

La testata "Il Mondo" ha evidentemente una storia molto lunga. Da un punto di vista storico, per chi si interessa di fotografia della realtà, e quindi di fotogiornalismo, "Il Mondo" di Pannunzio ha un suo posto ben preciso nella storia dell'editoria italiana, in edicola, del primo dopoguerra. Ne abbiamo parlato più volte su questa rivista e ci siamo interessati a quei fotografi che vi collaboravano, in quanto hanno contribuito alla storia della fotografia italiana e l'hanno anche costruita. Così quando capita di scoprire su una bancarella di mercatino una ri-



Dolly Morgan, Casa d'arte Bragaglia

vista con quel titolo e con, per giunta, una bella fotografia in copertina non resta che dare un'occhiata dentro. Datato 25 maggio 1919, il numero 21 anno V al prezzo di 75 centesimi (di lira) contiene un articolo che ci sembra ottima cosa riproporre all'attenzione odierna per scoprirne i sensi, i contenuti, l'attualità se c'è, e fare anche il paragone con l'oggi. Il nostro modo di vedere forse è diverso? Non so. Ma la fotografia è un patrimonio che se ritrovato, non va disperso. L'articolo che riportiamo ha una firma importante Anton Giulio Bragaglia. Bragaglia (Piglio Frosinone 1890 - Roma 1960), proveniente dal movimento Futurista, fu un pioniere della regia teatrale in Italia; notevole il suo talento di scenografo e scenotecnica, creatore col fratello Arturo della Fotodinamica, mirante a riprendere la vita nel suo movimento. Ha diretto alcuni film tra cui "Perfido incanto" (1916) considerato una pietra miliare del cinema d'avanguardia. (v. enciclop.)

ARTE E FOTOGRAFIA (dalla pagina de Il Mondo):

Arte e fotografia, oppure, chi preferisce, arte fotografica e fotografia artistica, trovano una documentazione molteplice, ed irrefutabile e fascinatrice, nella raccolta di positivi esposta dai fratelli Bragaglia di Roma alla Galleria Centrale d'Arte, al Cova.

Raccolta mirabile - tuttora visibile ed anzi arricchitasi in questi giorni, ed ancora in aumento, di nuove prove - della quale avremmo voluto parlare con affettuosa attenzione per rintracciare ragionatamente la prova, ed illustrarla, che la via giusta per raggiungere il massimo concesso alla fotografia - materiere obiettivamente l'istante fuggevole dell'espressione umana - è quella seguita dai fratelli Bragaglia. Senonchè nell'articolo che segue gli espositori stessi, per bocca di Anton Giulio Bragaglia, ci offrono modo di introdurre direttamente i lettori nelle vicende e negli accorgimenti di questo necessario movimento di rinnovazione. E cediamo lietamente la parola.

"Poiché non pochi si stupiscono che specialmente lo scrittore di queste note si occupi di fotografia - diletto riservato alle signorine o mestiere come un altro qualunque, per campare la vita - mi piace rivendicare solennemente per... la storia, il fatto per cui da dieci anni noi divaghiamo gli scarsi nostri ozi con la fotografia. - Direbbe qualche futurista maligno che con la fotografia, la Casa d'Arte Bragaglia di Roma, rinomata per la passività delle esposizioni d'avanguardia, abbia finalmente... raggiunto l'obiettivo della resistenza. Senza di che sarebbe, si capisce, miseramente fallita da un pezzo. In ogni modo noi - e cioè i miei fratelli Arturo e Carlo, ed io - fino dal 1912 col nome di futurista, con l'approvazione di Umberto Boccioni, oltre che di Martinetti, poiché, direbbe sempre quel maligno, La ricerca tecnica del movimento rendeva ormai inutili le esercitazioni pittoriche che in quel senso, allora, Giacomo Balla perseguiva con quadri, del resto interessantissimi. - Questo il fotodinamismo (da me illustrato con conferenza in varie città, accompagnate da esposizioni e da un libro che ebbe la fortuna di tre edizioni) per la prima volta fotografica, giovanilmente spregiudicata, che con i miei fratelli io feci a vent'anni.

Da quella, non abbiamo mai cessato di dilettere le più riposanti parentesi aperte tra i miei lavori letterari e giornalistici con altre ricerche fotografiche. Con queste, poi, non già abbiamo fatto un passo indietro nel cosiddetto passatismo, solo perché le nostre fotografie non sono più movimentate. Ma siamo restati nel campo della composizione statica del ritratto, semplicemente, senza più avventurarci in esplorazioni già fatte, e che avevano altro miraggio che non il ritratto.

Una volta volevamo dare la sensazione grafica del gesto in evoluzione di moto reale. Ed alcune volte con fortuna abbiamo sorpreso il lirismo vivo di un gesto. Ora, vogliamo fare una cosa che nulla ha di comune con l'altra. La quale oggi non rinneghiamo affatto.

Cerchiamo di comporre un quadro fotografico - e non dico questo per assomigliarlo alla pittura... - giocando con le luci, facendo assegnamento su certi toni di fondo, su certe morbidezze di lineamenti, sul rilievo ed il suo significato che in tal modo si può dare ad una prescelta espressione o atteggiamento più o meno calmo e sereno, più o meno drammatico e artificiale. Il meccanismo della collaborazione che tra noi fratelli esiste è il più semplice.

ce. Noi si discute insieme le ideazioni che il primo fa, e i quadri che uno di noi taglia, e le luci che uno propone, e ogni altro effetto che ad uno di noi salta in mente di ottenere. Il gusto di ognuno di noi non è simile. Qui i bisticci eleganti e la selezione conseguente, sino all'accordo completo che è quasi sempre giusto per tal sistema di critica di...accademia. Questo, dunque, proprio da "dilettanti", come si dice; e cioè da amatori appassionati che non siano già stati smontati dal professionismo e nauseati dall'obbligo del mestiere.

In questi "ritratti" come nelle "impressioni" varie raccolte nella odierna nostra mostra a Milano, noi abbiamo ottenuto effetti e intonazioni diciamo pure psicologiche ed ambientali, senza alcun intervento extra fotografico nel negativo e nel positivo.

Ho sempre ritenuto che l'intervento dei mezzi pittorici nella fotografia non costituisce non costituisce altro che un rabberciamento di effetti che l'operatore non ha saputo ottenere onestamente con i puri mezzi della tecnica e della chimica fotografica. Oltre che un arbitrio e un errore, io ritengo che sia una mancanza di probità...fotografica quella di far credere stupefacenti fotografie certi quadretti il cui effettuccio è stato truccato, invece, col pennello. La coscienza del trucco è infatti negli stessi fotografi che usano questi mezzucci. Tanto vero che non lo confessano, il rabberciamento: non vi dicono mai, col pretesto del segreto del mestiere, come hanno ottenuto certi effetti. Alcuni miei articoli di fotografia - purtroppo io ho scritto perfino di fotografia - fanno risalire a molti anni fa questi criteri che ancora ci guidano negli studi fotografici d'oggi. Ci tengo fortemente a questo fatto dell'assenza di ritocco nelle nostre fotografie, non solo perché voglio ostentare una bravura speciale, ma perché la onestà tecnica ha un valore speciale nel porre in rilievo la qualità dell'opera. E tanto più quando questa, se si è intelligenti, non si chiama come nel presente caso, opera d'arte ma, solo, una cosa che nella sua aspirazione all'arte a questa si avvicina, alcune volte per il nostro stesso, vogliamo modesto, stupore. La ironia che spesso alleggerisce la prosopopea che chi scrive di cosa propria deve sempre fuggire, è testimone della nostra sincerità nel non volere poi troppo sostenere l'arte della fotografia come Arte. D'altra parte, questa ironia, quel solito maligno potrebbe dire che vuol servirvi di mezzo per difenderla meglio, l'arte fotografica. E sia pure. - Con questo, colgo l'occasione per far osservare alcune idee riguardanti l'Arte e la Fotografia. Dicono alcuni che le fotografie non solo non son arte, ma neanche son d'arte, perché è la macchina che fa tutto. A parte la facile risposta che si potrebbe dare dicendo che la macchina riceve quello che le si dà, la casualità, dominatrice dell'opera eseguita con la macchina, si dimostra assurda perché se il semplice caso potesse dare delle belle cose in fotografia, ogni più modesto fotografo potrebbe ottenerle, queste cose.

Ora esistono dei fotografi, assai più bravi di noi, che riproducono i quadri, fanno paesaggi, tengono proprio uno studio fotografico, e son vecchi del mestiere, chimici perfetti, conoscitori d'ogni segreto. Come va che costoro non li fanno, certi ritratti, con l'opera evidente di interpretazione psicologica - oltre che di taglio elegante, d'effetto piacevole ed originale - come ci sforziamo più o meno con fortuna di ottenere noi?

Le macchine degli altri sono perfette come la nostra: i mezzi degli altri sono i nostri mezzi: adoperiamo quasi tutti le stesse lastre italiane e la stessa carta inglese. Diverso è proprio "quello che le si dà" e "come le si dà" alla macchina.

Non sarà, dunque, Arte il prodotto, ma dovrà ben avere un temperamento artistico chi lo compone il quadro da ritrarre suggerendo al soggetto lo stato d'animo, temperando l'espressione e sorprendendo certi effetti, secondo quello che verrà, dato il modo di guardare che la macchina possiede. Allontanarsi dal fotografiamo senza abbandonare la fotografia, conviene e necessita, questa è la nostra formula tecnica, se piace a chi ci crede solo dei formidabili tecnici.

Abbandonare il fotografiamo. Nella maggior parte delle volte può essere per noi fare delle fotografie sbagliate. Come si vede siamo leali. Anche la fotodinamica partì da un genere di fotografia sbagliato: dalla fotografia mossa, per divenire fotografia movimentata nel parossismo di disciplinamento di quell'errore, da noi guidato e favorito...L'ottanta per cento delle nostre pose, sono delle fotografie sbagliate. Si capisce che sono sbagliate ad arte, ma questo toglie un poco ai nostri benevoli critici il diritto di dire che noi è solo in grazia della maestria della tecnica, che raggiungiamo la delicatezza e la efficacia di certi effetti. La nostra tecnica, il più delle volte, non è davvero magistrale! Certo, ce ne vuole di coraggio, per sbagliare, pur sapendo di sbagliare: ma non è il coraggio che ci manca. Nettamente, peraltro, quello di dichiararlo per la edificazione degli ammiratori, per l'imbarazzo dei sostenitori del meccanicismo dei risultati fotografici nostri.

Di queste polemiche però ci conforta il sorriso melanconico di Lyda Borelli, gli occhi toccantemente umani di Maria Melato, la bellezza trionfante di Vera Vergani, lo stile tragico di Emma Grammatica, le quali hanno voluto regalarci la gioia di ammirarle in vicinanza indimenticabile, come le altre più piccole ma non meno appassionate e vibranti, belle ed eleganti attrici dell'arte muta, che con noi hanno in comunione parlato di... lenti acromatiche e di luci, per farci diventar fascinosa persino questa ruvida parola, nello stupore di ascoltare la dolcezza della loro voce. Per cui ci sembra, ormai, che queste deità non siano più mute, solo per privilegiare del loro eloquio carezzevole l'arte nata da un raggio e da un veleno, di cui parlano sempre e con tanto interesse.

Anton Giulio Bragaglia



Soave Gallone, Casa d'arte Bragaglia

il MONDO



Vera Vergani, Casa d'arte Bragaglia

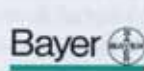


Lyda Borelli, Casa d'arte Bragaglia

XX EDIZIONE DEL CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "CITTÀ DI GARBAGNATE"

VALEVOLE STATISTICA FIAF DS/01

Comune di Garbagnate Milanese
Gruppo Fotografico Garbagnatese
Bayer e Agfa
Regione Lombardia e
Provincia di Milano



1° premio B/N Marco Zurla "Mattino a Nizza"

Domenica 11 novembre 2001, ore 9.00 si è riunita la Giuria del XX Concorso ed è composta da:

Giulio Montini AFI
Michele Guiyot Bourg AFIAP
Ernesto Fantozzi AFIAP
Ferrario Patrizia, Gruppo Fotografico Garbagnatese
Gianfranco Pellegatta, Gruppo Fotografico Garbagnatese

Autori e opere pervenute AUTORI 222
Pervenute opere B/N 346 ammesse 44
Pervenute opere colore 520 ammesse 53
Pervenute opere diapositive 327 ammesse 79
Pervenute opere portfolio ammesse presentati
per totale foto pervenute 98 (588) ammesse 20 (120)
Stampe digitali pervenute 88 ammesse 21
Under 21 pervenute 67 ammesse 3

TOTALE OPERE 1446 ammesse 220
per totale foto (2450) ammesse (320)

Sezione stampe Bianco e Nero

1° Premio B/N: MARCO ZURLA "Mattino a Nizza"
motivazione della giuria: Ha saputo cogliere la magia dell'istante in un equilibrato bianco e nero.

2° Premio B/N: STEFANO COACCI "Veloci libertà n.2";
motivazione della giuria: Ha saputo ben sintetizzare la dinamica del gioco.

3° Premio B/N: BRUNO DALLE CARBONARE "Case Venete";
motivazione della giuria: Per aver colto un momento di magica atmosfera;

Segnalazione Fiaf: VIRGILIO BARDOSSI "Le sorelle"

Sezione stampe Colore

1° Premio: BRUNO MADEDDU "La nipotina";
motivazione della giuria: perché anche i bimbi possono essere grandi.

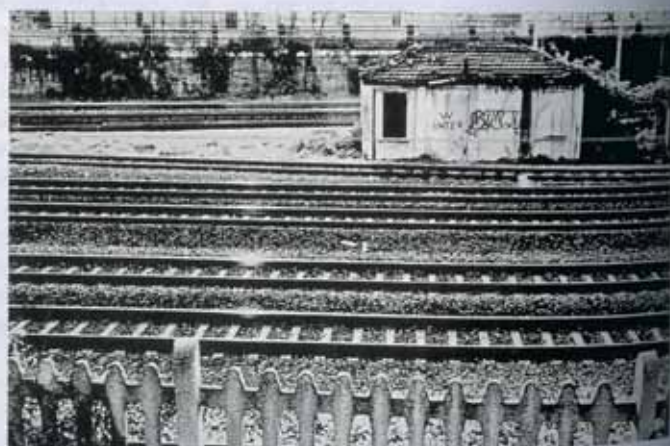
2° Premio: ELIO GIANFRANCESCHI "Al museo";
motivazione della giuria: La vita irrompe nella staticità del tempo.

3° Premio: GIANCARLO BORGIOLO "Rituali di fine anno n.4";
motivazione della giuria: Le emozioni di un momento di festa.

Segnalazione Fiaf: GIANFRANCO VOLONTE "Il fiore delle falfe".



2° premio B/N Stefano Coacci "Veloci libertà n.2"



Premio unico portfolio Raoul Iacometti "Ferrovie e dintorni"



3° premio B/N
Bruno Dallecarbonare
"Case venete"
a sinistra

Premio unico under 21
Ramona Mantegazza
"Carnevale"
a destra

Sezione diapositive

1° Premio: **CLAUDIO CALVANI** "La caccia del barbagnani"; motivazione della giuria: grande conoscenza della natura e della tecnica fotografica.

2° Premio: **ARNALDO LUNARDI** "Coiba"; motivazione della giuria: per l'originale taglio di luce che mette in evidenza una parte del volto.

3° Premio: **ANDREA BARELLI** "Frammenti"; motivazione della giuria: tecnica e fantasia uniti in un'immagine suggestiva.

Segnalazione Fiaf: **STEFANO COACCI** "Passeggiata autunno".



1° premio colore **Bruno Madeddu** "La nipotina"



1° premio diapositive **Claudio Calvani** "La caccia del barbagnani"



2° premio colore **Elio Gianfranceschi** "Al museo"



3° premio diapositive **Andrea Barelli** "Frammenti"



3° premio colore **Giancarlo Borgioli** "Rituali di fine anno n. 4"



2° premio diapositive **Arnaldo Lunardi** "Coiba"



Premio unico stampe digitali **Gianfranco Capuccini** "La rosa"

Sez. Portfolio

Premio unico: **RAOUL IACOMETTI** "Ferrovie e dintorni"; motivazione della giuria: immagini incisive di una realtà poco fotografica.

Sez. Stampe digitali

Premio unico: **GIANFRANCO CAPUCCINI** "La rosa"; motivazione della giuria: un'ottima composizione con un richiamo metafisico legata ad una buona tecnica digitale.

Sez. Under 21 premio unico:

Ramona Mantegazza "Carnevale".

Premi speciali

Migliore autore Garbagnatese **Christian Santi** con "Ritratto I A".

Premio **Seveso Cristian Ostinelli** con "La Danza".

Premio **Resistor Davide Morellini** con "Prime Luci".

Premio **Fotobarbera Enzo Belloni** con "Il Rosso e il Nero".

SEZIONE DIGITALE

EUROPEA SU
INTERNET

scadenza 30/04/2002

valido statistica

FIAF

bando ai siti:

[www.comune.garbagnate-](http://www.comune.garbagnate-milano.it/cult-web/digit.htm)

[milano.it/cult-](http://www.comune.garbagnate-milano.it/cult-web/digit.htm)

[web/digit.htm](http://www.comune.garbagnate-milano.it/cult-web/digit.htm)

www.fotogarben.it

email: [info@fotogar-](mailto:info@fotogarben.it)

[ben.it](mailto:info@fotogarben.it) tel.

0299028010

Oswaldo Savoini

Dai noti anni Settanta

di Giorgio Rigon DAC

**Il libro può essere richiesto direttamente a
Oswaldo Savoini Corso Garibaldi 81
28021 Borgo Manero (Novara).
Tel 0322 843323 Cell. 348 3018362.**

Brani di Paesaggio n°3, marzo 1962 Foto di Oswaldo Savoini



Prima di conoscere il personaggio sentii parlare del suo libro ma non ebbi occasione di sfogliarlo, in seguito lessi che, presso il Circolo Fotografico Novarese, già quarant'anni or sono, Oswaldo Savoini era considerato un capo scuola, tanto che Michele Ghigo, attuale presidente onorario della FIAF, lo considerava un "maestro indiscusso".

Compreso nella rilevanza di questa nomea, un giorno il caso volle che incontrassi Savoini in una stazione ferroviaria. Il nostro primo approccio si svolse sul filo della memoria (la sua memoria) della battaglia di El Alamen e della prolungata prigionia in Egitto.

L'allora fante Savoini, che aveva rifiutato il grado di caporale poiché non si riconosceva in un esercito straccione come il nostro di allora, subì, per contro, le ascendenze comportamentali, prima di Rommel, poi di Montgomery, dal momento che recepi la vivace scaltrezza del primo e il forte spirito d'ironia del secondo, maturando un carattere volitivo, determinato, orgoglioso ed ipercritico.

Oggi le sue affermazioni di carattere etico ed estetico, in materia di fotografia, appaiono categoriche ed incontrovertibili, appunto come quelle di un "maestro indiscusso", come dice Ghigo.

Questo il personaggio che, non dimentichiamo, riuscì a giocare persino della disciplina, non tenera, che vige nei campi di prigionia Inglesi, smerciando loro gli artistici accendisigari creati da lui stesso in cattività e clandestinamente.

Ma veniamo alle fotografie che Oswaldo ha raccolto nel volume "Dai noti anni ses-santa".

L'opera si apre con alcune immagini del paesaggio agreste del Verbanco, tema che è ripreso nel finale, quasi ad indicare i limiti territoriali ove l'autore ha condotto la propria indagine socio-ambientale. Qualcuno ha accennato ad analogie tra le nette figurazioni paesaggistiche di Savoini e le figure stagliate su bianco di Roiter, di Giacomelli, di Gian Barbieri, ma il paesaggio del nostro Autore, a differenza degli stilemi citati, si concentra sui frammenti, rifiuta l'ampio respiro, quasi che la landa estesa fino alla linea dell'orizzonte non gli appartenga e lui voglia concentrare l'attenzione solo su quella parte circoscritta e ritagliata che sente come proprietà personale. Un modo di catturare concentrato che Oswaldo applica anche nella rappresentazione degli aspetti umani.

Nello scenario della cerchia locale, che non si estende oltre venti chilometri da Borgomanero, Savoini svolge la propria indagine con estrema lucidità operativa, attraverso un linguaggio fresco ed immediato, attento alle gestualità fugaci ed effimere escludendo, quando può tutto quel contorno ambientale "che chiacchierebbe troppo". Il suo stile è privo di quegli ammiccamenti che caratterizzano molti servizi costruiti dai fotoreporter più smalizati. Le sue figurazioni, tutte in bianco e nero, sono essenziali, esenti, appunto, da quella malizia, che magari è mestiere, ma inclina troppo verso l'effetto facile ed accattivante. Il suo prestare attenzione agli atteggiamenti spontanei, addirittura inconsci, delle persone è volto a svelarne i più intimi pensieri, i moti istintivi della psiche.



John Dancing, 1966 Foto di Osvaldo Savoini



Albero Foto di Osvaldo Savoini

È nei gruppi dei giovani che Osvaldo ama indagare, poiché questi, più di ogni altra categoria, esprimono le pulsioni e le attese della società dei "noti anni sessanta".

L'autore, molto astutamente, ha scelto quell'ambito temporale nella consapevolezza che si tratta di un decennio universalmente mitizzato, tant'è vero che se ognuno di noi, a rebours della memoria, vuol fare un esercizio di nostalgia e di rimpianto, sceglie proprio gli anni sessanta, cullandosi magari nel "leit motiv" di una delle mille canzoni di quella straordinaria ed unica stagione musicale, riandando alla scoperta dei ritmi sfrenati, del-

le seduzioni della prima minigonna, del motocross, dei Juke box, delle romantiche gite di gruppo nei boschi, dei timidi e maliziosi approcci galanti.

I giovani della provincia, nel farsi sedurre, sono certamente più genuini ed appassionati di quelli della città. Essi si appropriano degli stimoli suggeriti da quelli che ancora non si usava chiamare "media" e li penetrano a fondo, con dedizione assoluta, alla ricerca, forse, di una rivalsea nei confronti dei rampolli della Torino e della Milano "bene".

Il privilegio di vivere tra città e campagna, tra pianura e montagna offre loro le condi-



Motocross, 1965 Foto di Osvaldo Savoini



John Dancing, 1966 Foto di Osvaldo Savoini



John Dancing, 1965 Foto di Osvaldo Savoini

ideali per sviluppare gli sport da motore, i moto-ciclo-cross, i rally.

Il fango incollato sui volti e sui motori diventa il simbolo di quelle entusiasmanti performances di provincia come, del resto, caratteristiche tipicamente provinciali diventano le riunioni dei giovani ben vestiti e sussiegosi che si esibiscono in improvvisati twist nelle domestiche sale da ballo.

Mille altri stimoli, a sostegno della nostra memoria di quell'epoca, emergono spontanei dalla lettura delle seducenti fotografie di Savoini. Un vecchio e mai abbandonato progetto della FIAF è di creare fototeche di Storia locale; ebbene basterebbe che in ogni Regione ci fosse un personaggio attento agli aspetti ambientali e della collettività come Osvaldo, costante, assiduo nella ripresa e dedito al tradizionale artigianato del Bianco & Nero "fai da te", ed ogni Regione si arricchirebbe della più fedele antologia illustrata di Storia di sicura valenza sociale.

Roberto De Leonardis

Vent'anni da fotoamatore

Jemen del Nord "Incuriosite" Foto di Roberto De Leonardis



In redazione è giunto uno di quei libri-album (come quelli tipici per matrimoni), dove con meticolosa precisione erano attaccate le fotografie di Roberto De Leonardis, tutto dettagliatamente manoscritto, nell'introduzione, negli spazi-commento di questa raccolta e nelle didascalie delle immagini. Stupore e curiosità: bel modo di farsi un libro in casa con le proprie mani! L'autore, in una lettera di accompagnamento illustra il suo progetto.

Da venti anni sono fotografo. Il desiderio di comunicare questa mia passione mi ha portato a realizzare questa raccolta di fotografie che ritraggono persone nella loro semplice quotidianità. Provo forti emozioni davanti alla natura, alle persone e all'ambiente in cui esse vivono. Trovo che molte situazioni siano quadretti, densi di significato, di poesia, di vita. Non mi piace artefare la realtà. È nata, così, questa fotocollezione, accompagnata da mie semplici riflessioni. Queste foto sono state scelte fra le molte scattate in questi venti anni e la composizione, tutta rigorosamente artigianale la dono, per ricordo, ai gruppi che mi ospitano per le mie proiezioni. Infatti in questo periodo mi sono diletto in proiezioni a due e quattro proiettori



Srilanka 2000 "Grazia" Foto di Roberto De Leonardis

di circa sessanta lavori di diversi argomenti. Difficilmente faccio concorsi, un po' perché non posso seguire fisicamente le mie opere, un po' perché sono un po' geloso di esse. Così mi restano le soddisfazioni degli applausi di un invito al festival diaporami di Rieti di qualche anno fa e di qualche pubblicazione interessante (6 Annuari FIAF, 3 Monografie FIAF, Calendario FIAF 1998 e l'onorevole menzione all'ultimo Nikon Fotocontest), di cui ripropongo su questo 'libro' alcune foto".

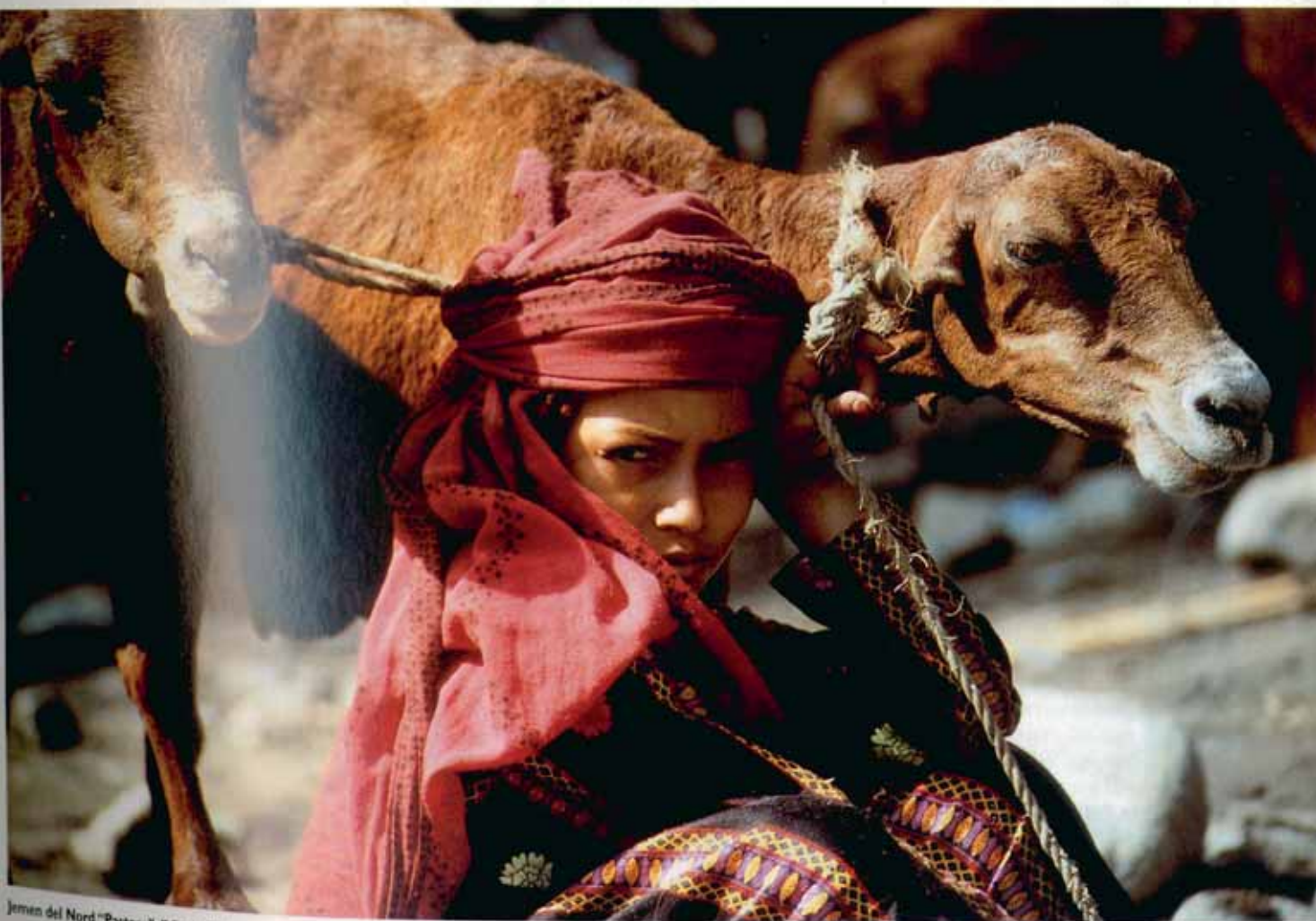
Un'idea originale che conferma, ancora una volta lo spirito d'iniziativa dei nostri fotoamatori.



Rho 1991 "Bianco e nero" Foto di Roberto De Leonardis



Mosca 1993 "Coca Cola" Foto di Roberto De Leonardi



Jemen del Nord "Pastorella" Foto di Roberto De Leonardi



A cura di M.E. Piazza
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare
al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

Gruppo Fotografico Sarezzo Sarezzo - Brescia

Raccolta di immagini notturne e dal
02/03/02 al 04/05/02 mostra personale di G.
Pietro Medaglia dal titolo "Memorie dell'acqua"
presso il ristorante "L'Osteria" di Sarezzo.
23/24/25 Febbraio 2002 mostra di
M. Bontempi, R. Coccoli, S. Peroni, E. Casari
presso la Sede Sociale di V. Zanardelli.
09/03/02 proiezione in dissolvenza incrociata
di F. Errera, G.P. Medaglia, P. Rebaldi
presso il Teatro S. Faustino di Sarezzo.

Fotoclub La Tendina B.F.I. Pieve di Cento - Bologna

Maggiorfotografia 2002. Attività programma-
ta: 05/05/02 VII mostra scambio di materiale
fotografico usato e da collezione con mode-
lle a disposizione per ritratto e figura
presso il centro storico di Pieve di Cento.
Ingresso gratuito per tutta la giornata.
12/05/02 workshop di nudo e glamour con
due modelle professioniste presso la Sala
Partecipanza in Via Garibaldi 25.
Prenotazione consigliata. Per informazioni: Tel.
e Fax 051/973215. E-mail info@latendina.it.

Davide Virdis

Il 16/02/02 ha inaugurato la mostra personale
"Sardegna" che si terrà fino al 22/03/02
presso lo Spazio espositivo dell'Archivio
Fotografico Toscano di Prato. Ingresso libe-
ro. Orari: lunedì e giovedì 8.30/17.30; altri
giorni 8.30/13.30. Chiuso sabato e domeni-
ca. Per informazioni: Tel. 0574/592228. Fax
0574/592269. E-mail info@aft.it.

Ass. Culturale Sestese "La Strada nova" - Sesto Fiorentino - Firenze

Il 18/01/02 Antonio Mangia, Desfansion
Bigazzi, Giampiero Gori, Massimo Rosselli,
Mauro Carli, Sandra Lumini, autori del cir-
condario Fiorentino, hanno presentato sei
audiovisivi in multivisione presso la Casa
del popolo di Querceto in V. Napoli 7.

3° Concorso Fotografico per diapositive - Macerata

Si è concluso con Cerimonia di premiazione
il 16/12/01 a Montefano.
Hanno partecipato: Fc Recanati, Fc il

Mulino di Treia, Fc Arturoghero di
Montefano, Fc C.C.S.R. Le Grazie B.F.I. di
Recanati. Al Fc Recanati è andato il Trofeo
del miglior circolo. Bartomeoli Roberto del
Fc C.C.S.R. Le Grazie B.F.I. di Recanati è ri-
sultato il miglior autore in assoluto.
Migliori autori di ogni circolo sono stati: N.
Crispiani - Fc il Mulino di Treia, R. Bonafoni
- Fc Recanati, A. Marincioni - Fc
Arturoghero di Montefano.

Associazione culturale Arteaparte - Paola - Cosenza

Nata nel mese di Gennaio, si compone ora di
15 soci. Presidente è Attilio Lauria e
Vicepresidente Maria Teresa Papaleo. La sede
è in Rione Giacometti 2 - 87027 Paola (CS).
Tel. 333/3963510. E-mail arteaparte@jumpy.it

Fotogruppo Freecamera Sesto S. Giovanni - Milano

Il nuovo gruppo fotografico ha sede in V.le
Marelli 19 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI).
Sito Internet www.freecamera.it.
E-mail info@freecamera.it.

Fotoclub Lario Malgrate Malgrate Como

Presso i locali del Fotoclub il 07/02/02 si è
tenuta una diaproiezione in dissolvenza di
Giovanni Anderis dal titolo "The ring of fire"
- Salite scialpinistiche sui vulcani della pen-
isola di Kamchakta.

Fotoclub Conca d'Oro Palermo

Dalle ore 18.00 del 16/03/02 al 23/03/02 si
terrà la mostra fotografica collettiva dei fo-
toamatori aderenti alla FIAF "I bambini e il



GALLERIA FIAF - AREZZO

Il 6 dicembre è stata inaugurata, in
via sperimentale, la Galleria FIAF di
Arezzo presso il Caffè La Torre in
Corso Italia, 102 gestita dal Fotoclub
La Chimera. L'attività espositiva si è
aperta con una mostra dedicata ai 50
anni della FIAF divisa in 5 sezioni,
ognuna delle quali legata a un de-
cennio ed esposta per un mese.
Attualmente è in corso l'esposizione
del 4° decennio e, dal 6 aprile al 3
maggio, sarà il turno del 5°.

Nel prestigioso palazzo Boccardi, ol-
tre ai locali destinati alle mostre, si
può usufruire di sale per convegni,
dibattiti, corsi.

loro mondo" in V.F. Laurana 119. Club par-
tecipanti: Fc Conca d'Oro, Associazione
Fotografica "Dafne", Associazione "Imago",
G.F. "Le Gru", Premiario Cine Foto Club S.
Cataldo, Reflex Fotoclub. Orari 17.30/19.00.
Domenica chiuso.

Ass. Catanese Amatori Fotografia - Catania

Attività Programmata: 05/03/02 "L'altra metà
dello sguardo...", incontro di approfondi-
mento a cura di P. Pappalardo. 12/03/02
"Andalusia", diaproiezione di R. Lombardo.
19/03/02 "A domanda risponde...", chiara-
menti sulle immagini dei soci. 26/03/02
"Professione Reporter", incontro con F. Villa.
2/04/02 "Ai piedi di Atlante" e "Tieniamen",
diaporami di F. Barbera e C. Di Guardo.
7/04/02 "Primi scatti" mostra dei corsisti
A.C.A.F. 09/04/02 analisi critica della mostra
dei corsisti. 16/04/02 "E adesso... la pubbli-
cità", incontro di approfondimento di P.
Pappalardo. 23/04/02 "Ritratto e nudo", mo-
stra Cirmof, diapositive di G. Mercatali.
30/04/02 "www@ids...sulla rotta del vac-
cino", diaporama collettivo ANAF, regia di G.
Adamo. Tel. 095/266773.

Fotoclub Padova - Padova

Attività programmata per Marzo e Aprile:
05/03/02 corso di fotografia. 12/03/02 vision-
e foto soci. 19/03/02 D. Landi ospite del
mese. 26/03/02 M. Lasalandra. 2/04/02 corso
di fotografia. 09/04/02 R. Trono. 16/04/02 vi-
sione foto soci. 23/04/02 M. Crisigiovanni
ospite del mese. 30/04/02 G. Torresani.
Dal 15/01/2002 il nuovo consiglio direttivo è
così composto: Presidente G. Menegazzo,
Vicepresidente M. L. Liviero, Segretaria O.
Francou.

Associazione culturale Dafne

con il patrocinio di Fondazione "V. Padula".
Federazione Italiana Associazioni
Fotografiche (F.I.A.F.) e Comune di Acri, or-
ganizza la mostra fotografica collettiva au-
tori FIAF della provincia di Cosenza
Inaugurazione mostra 11/12/2001, alle ore
16.30, presso la Fondazione "V. Padula" Via
San Francesco, 5 Acri (Cs) Tel. 0984-942309.
La Mostra rimarrà aperta dall'11/12/2001 al
19/12/2001. Orario: da lunedì a Venerdì ore
9.00/13.00 - 16.00/17.30
Espongono: F.P. Lavriani, P. Molinari, A.
Lauria, R. Scornaieni, M. Iaquina, D.
Bilotto, C. Di Cola.

Gruppo Fotografico "L'Immagine" - Verona

Attività programmata: 19/02/02 diaproiezione
dal titolo "Venezia dove sei - Spello
l'infiorata" di G. Azzali. 26/02/02 serata a tema:
"Foto di Cerimonia" a cura di G.
Castellani. 5/03/02 attività di gruppo.

12/03/02 diaproiezione "Sogni di acqua e
pietra" del Gruppo Speleologico CAI.
19/03/02 serata a tema: "Fotonaturalistica e
composizione" a cura di G. Cingolani.
26/03/02 attività di gruppo. 02/04/02 attività
di gruppo. 09/04/02 diaproiezione.
Birmanja, Diretto 321 - Namibia: luce e so-
lari" di S. Anzola. 16/04/02 serata a tema
"Lettura dell'immagine" G. Torresani.
23/04/02 portfolio di stampa in B/W.
Carnevale di Verona" presentato da G.
Bianchi. 07/05/02 diaproiezione 17/05/02
serata a tema: "Ritratto" a cura di G.
Torresani. 21/05/02 attività di gruppo.
28/05/02 serata a tema "Mapplethorpe" a
cura di W. Campara.

Premiato Cinefotoclub - San Cataldo - Caltanissetta

Nei mesi di Novembre e Dicembre si è te-
nuta la mostra fotografica personale "La
Scinzenza e i Sampaoloni - La Settimana
Santa a San Cataldo" di V. Cimino B.F.I.
Delegato provinciale di Caltanissetta. Nel
mese di Gennaio si è tenuta la I mostra fo-
tografica regionale dell'amicizia "I bambini
e il loro mondo" presso il Palazzo
Municipale di Caltanissetta. Il 14/01/02 è
stata inaugurata la mostra fotografica per-
sonale "Acqua & Sapone 2002" (Patrimonio
FIAF V/2/02) di Valerio Cimino e Michele
dell'Ultri, autori anche dell'omonimo calen-
dario dedicato ai bambini nisseni.

Museo Nazionale della Fotografia - Brescia

Nel mese di Gennaio per il corso di cine-
video si è tenuta la presentazione del filmato
"India: viaggio verso Pushkar" di Odeta
Carpi e Oreste Ferretti nei locali del museo.
Attività programmata: corso fotografico di
base in 10 lezioni dal 05/03/02 ogni martedì.
Orari: 19.30/21.30.
Dal 07/09/02 al 04/01/03 mostra delle opere
degli allievi. Corso di approfondimento fo-
tografico, dal 03/10/02 per tutto l'anno ogni
giovedì. Orari: 20.30. Corso fotografico di
perfezionamento in dieci lezioni dal
06/03/02 ogni mercoledì. Orari: 19.30. Corso
specializzato di Cine-video dal 26/04/02
ogni ultimo giovedì del mese. Orari: 18.00.
Docenti: T. Alabissio, Avv. G. Bettini, A.
Cigolini, Dr. M. Paris, G. Pruzzi, Prof. A.
Sorlini.

Il Gruppo Fotografico Lo Scatto di Rivoli

annuncia la partenza del corso di fotografia
2002, presso il c.so A. De Gasperi 20/A.
Prima lezione: Venerdì 1 marzo 2002 alle 20.00
presso la sede.
Il corso è formato di 11 lezioni teoriche
(ogni venerdì sera dalle 21 alle 22.30) e di 11
uscite collettive (la Domenica dalle 8 alle 12.30).

le (12.30) e da una serata pubblica di fine corso.
Il costo è di 55 euro e comprende i rullini utilizzati durante le uscite, il relativo sviluppo e la tessera annuale dell'associazione.
Per informazioni Renato - 3397702047 E-mail: fax1966@libero.it e renatofax@libero.it. Mauro 0119586905 E-mail: mauro-ri@tiscali.net.it.

Il Circolo Fotografico Marianese

In collaborazione con Circolo Culturale Fotografico Bergamo T7

Organizza il Corso di Fotografia 2002.

Lunedì 11 marzo: Linguaggio fotografico e lettura dell'immagine. Lunedì 18 marzo:

Composizione ed inquadratura. Domenica 24 marzo:

Uscita fotografica. Martedì 26 marzo:

Visione, commento e analisi diapositive. Martedì 2 aprile:

Fotocamere, obiettivi e accessori. Martedì 9 aprile:

L'esposizione: tempi e diaframmi. Domenica 14 aprile:

Uscita fotografica. Martedì 16 aprile:

Visione, commento e analisi diapositive. Martedì 23 aprile:

Illuminazione: uso delle luci e del flash. Martedì 7 maggio:

Ritratto. Martedì 14 maggio:

Approfondimenti. Martedì 21 maggio:

Critica Fotografica. Le lezioni si terranno presso la Sala "A. Paris", in Piazza Castello, Mariano di Dalmine (BG).

Le uscite fotografiche si svolgeranno di domenica mattina.

La quota di iscrizione è di 80 Euro, comprensiva del libro "Corso di Fotografia", pellicole, sviluppo e come quota associativa al Circolo Fotografico Marianese per il 2002.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giovedì sera dalle ore 21.00 nella sede del C.F.M. Sala "A. Paris" Piazza Castello a Mariano di Dalmine (BG).

Per ulteriori informazioni e prenotazioni:

Mario Colombo Tel. 035/501521; Gigi Vegini

Cel. 338/879993; Carlo Alabisi Tel. 035/223615

Internet: www.spm.it/cfm

SCUOLA DI FOTOGRAFIA NELLA NATURA CORSI DI PRIMAVERA 2002

Insegnate di corso:

Roberto Salbitani e anche Daniele Lelli.

Temi: Il ritratto (30-31/3e 1/4); La luce (13-14/4);

Corso avanzato di stampa (20-22/4); Il simbolo in fotografia (27-28/4); Il grande formato (4-5/4);

Fotografia in viaggio (10-15/5). Informazioni tel. 066534931 - 3476634816

E-mail: alegrignetti@clao-web.it

Gruppo Fotografico Valbrembo Brembate di Sopra

Collettiva del Gruppo Fotografico

Valbrembo dal titolo "Colorando il cielo".

La mostra è esposta presso Villa Serena - Casa di Riposo, fino al 4 Marzo 2002. Orari di apertura: sabato e festivi 10-12 e 15-18; feriali 16-18.

Photo35 - Ovada Alessandria

In collaborazione con jow@net - Ovada hanno organizzato un corso di fotografia in 10 lezioni completamente gratuito che si terrà a partire dalle ore 21.00 del 22/03/02 fino al 31/05/02 in Piazza Cereseto 6. I corsi si terranno sempre alle ore 21.

Attività programmata: 22/03/02 presentazione del corso. 29/03/02 tecniche di ripresa. 05/04/02 tecniche di ripresa. 12/04/02 tecniche di ripresa. 19/04/02 diaproiezione. 04/05/02 riprese in esterni. 10/05/02 tecniche di ripresa. 17/05/02 diaproiezione. 24/05/02 docente D.A.C. della F.I.A.F. 31/05/02 diaproiezione.

Cinefotoclub "Vanni Andreoni" - Reggio Calabria

Dal 09/02/02 al 22/02/02 è possibile visitare la mostra fotografica "Antiche Vedute di Calabria" di Vanni Andreoni presso la Galleria "Any Time Service" iv V. G. del Fosso 6 - Reggio Calabria. Orari: 16.00/20.00.

Fotoclub Il Punto Focale

Dal 9 al 17 Marzo Il Fotoclub Il Punto Focale BFI sarà presente con uno stand presso la Fiera di Vicenza per l'esposizione "Tempo Libero". Martedì 16 Aprile presso il Centro Cicico Villa Lattes Via Thaon di Ravel 44 a Vicenza ore 21 Proiezione pubblica dei soci con tema "Un giro in EUROpa". Ingresso libero. Per informazioni: Cunico Antonio Fotoclub Il Punto Focale - BFI

Via Stuparich 83 / 36100 Vicenza - VI.

Tel.: 0444 288591.

E-mail: ilpuntofocale@libero.it

Circolo Filologico Milanese

Via Clerici 10 - 20121 Milano

Giovedì 14 Marzo 2002 alle ore 21.00

Incontro con l'autore e inaugurazione della mostra "dal Ticino al Ticino - il naviglio Grande e il naviglio Pavese", fotografie in b-n di Lino Aldi. A cura di Emilio de Tullio. Sino al 17 Aprile, ore 10-15 e 19-21 tutti i giorni con ingresso libero.

Info: Tel.02/48013217.

È in corso il 26° Corso teorico di fotografia, e il 27° Corso di linguaggio fotografico tematico tenuto da Emilio De Tullio.

Il Corso di storia della fotografia, tenuto da Roberto Signorini ed Emilio De Tullio. Il 1° Corso base di Fotografia digitale. Internet. E-mail. Gli incontri inizieranno il 13 febbraio. Per informazioni: Emilio De Tullio - arts.photos@flashnet.it.

CRAL Enichem

Il circolo fotografico CRAL Enichem di Ravenna organizza una serie di mostre dei propri soci per il mese di Aprile.

Nei seguenti spazi espositivi:

Bar Basette - Via di Vittorio - Ravenna si tiene la mostra di Laura Poverini.

Fotolab - V.le Cilla - Ravenna si tiene la mostra di Maurizio Gattamorta.

Foto Dini - Via Cesarea - Ravenna si tiene la mostra di Cristina Valdinoci.

Bar Classe - Via dello Zuccherificio - Classe si tiene la mostra di Maria Casto.

Sporting Club - Via San Gaetano - Ravenna si tiene la mostra di Gabriella Zacchi.

G. F. Le Gru Valverde

Presso la Sala Mostre in Via Nuova n.32 a Valverde (CT), si terrà dal 15 marzo al 4 aprile 2002, la mostra dei Soci dell'AFGA di Arzachena (SS) con "I Riti della Settimana Santa in Sardegna"; stampe b/n e colore. Patrocinio FIAF V6-2002.

Scuto Viaggi & G. F. Le Gru

Presso la Sala Mostre in Via Caronda 11/a ad Acireale (CT), si terrà, dal 16/03 al 28/05 2002, la mostra di Santo Mongioli Eliap di Catania con "Still Life". Pat. FIAF V7-2002.

2002 Anno Internazionale delle Montagne

Il Concorso Nazionale "Semplicemente Montagna" per stampe b/n e colore.

Gruppo A: Le stagioni del mondo vegetale

Gruppo B: Gente e tradizioni

Richiedere bando a:

C.F. Archeo Ambiente Onlus

Corso V. Emanuele II, 2

06045 Monteleone di Spoleto

FIOCO ROSA

Lo scorso 2 febbraio Antonio e Catia Corvaia sono stati allietati dalla nascita di Camilla. Tanti auguri da tutta la redazione!

I NOSTRI LUTTI

È mancato l'amico e grande fotografo Luigi SCATTOLINI, del DLF di Chiavari. Sentite condoglianze alla famiglia e agli amici.

tuttofoto

Il supermarket della fotografia On-Line

15.000 articoli

Consegna a domicilio in tutta Italia

NON SONO RICHIESTE CARTE DI CREDITO

info@tuttofoto.com - tel. 055 8996607 fax 055 8996608

www.tuttofoto.com



Mostre CIRMOF a cura di **B. Colalongo**
C.P. 68 - 65100 Pescara
Mostre a cura di **Leopoldo Banchi**
C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione

MOSTRE CIRMOF

1-31/3 BOVILLE ERNICA (FR)

C.F. - A. Cippitelli
c/o Antico Caffè Danesi.
Espone **Patrizio Aceti** "Asilo".
Stampe B/N. Mostra Cirmof.

1-31/3 TARANTO (TA)

Foto Video Il Castello
Via Pisanelli, 15.
Espone **Carlo Carletti**
"La montagna incantata".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

1-31/3 GUARDIAGRELE (CH)

C.F. Il Cavocchio
c/o Bar Fil - Piazza S. M. Maggiore.
Espone **Massimiliano Falsetto**
"Tra periferia e America".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

1-31/3 RAVENNA (RA)

Hobby Foto Club
c/o Fotogalleria - Bar Boston
Via Vicoli, 17.
Espone **Luigi Mangione**
"Vecchie case. Le masserie".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.
Espone **Marco Nicolini**
"Omaggio a Gubbio".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

1-31/3 ASTI (AT)

Fotocineclub Way-Assauto
Corso P. Chiesa, 20.
Espone **Anna Rusconi**
"Di soglie pensiero".
Stampe B/N-CLP. Mostra Cirmof.

1-30/3 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Fotocineclub Sambenedettese
Galleria Colli Fotografia.
Espone **Vittorino Rosati**
"La fabbrica del carnevale".
Stampe B/N. Mostra Cirmof.

1-31/3 TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce di Fara San Martino
c/o Foto Bar Il Grottino.

Espone **Giuseppe Soverchia**
"Vita di vetro".
Stampe B/N. Mostra Cirmof.

2-23/3 ORIOLO ROMANO (VT)

C.F. Black and White
Via Stazione, 20.
Espone **Gianni Bracci**
"Sport".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

2-31/3 GALLIATE (NO)

VideoCineFotoClub Il Campanile
c/o Biblioteca Comunale
Piazza Vittorio Veneto, 5.
Espone **Eugenio Fieni**
"Attraverso la Bretagna".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

2-8/3 CASALE MONFERRATO

G.F. - F. Negri
Via Crova, 1.
Espone **Giovanni Maria Murrall**
"Vetrine".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

3/3 FROSINONE (FR)

Associazione Fotografica Frosinone
Piazza S. Ormisda, 1.
Espone **Piero Cocco**
"Foto(grafica)".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

4-27/3 TERMOLI (CB)

GAF - Gruppo Fotografico Amatoriale
c/o Biblioteca Comunale
Via XX settembre, 39c.
Espone **Massimo Bolognini**
"Dolomiti: Mondo Ladino".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

4-30/3 MILANO (MI)

G. F. Sestesi
c/o Villa Visconti D'Aragona.
Espone **Marco Messina**
"Protagonisti invisibili".
Stampe B/N. Mostra Cirmof.

4-8/3 FERRANIA (SV)

Ferrania Club
Via delle Libertà, 57.
Espone **Gianni Mantovani**
"Omaggio a Morandi".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

5-19/3 REGGIO CALABRIA (RC)

Cine Foto Club Vanni Androni
Via A. Francipane, 7.
Espone **Diana Morena**
"Dinamismo".
Stampe CLP.
Mostra Cirmof.

7-20/3 CHIOGGIA (VE)

C.F. Clodiense
Spazio Espositivo - Bar Jolanda
Corso del popolo.
Espone **Marco Mandrici**
"S. Pietro: Diario minimo del grande
Giubileo". Stampe B/N. Mostra Cirmof.

7/3 PESCARA (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Sala Ambra
Via Quarto dei Mille, 28.
Espone **Franco Borri**
"La mia Firenze".
Stampe B/N. Mostra Cirmof.
Espone **Giuseppe Cilia**
"Personaggi e colori della Vucciria".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.
Espone **Oreste Pinardi**
"Fantasie di notturni romani".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.
Espone **Giorgio Paparella**
"La città e la memoria".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

11/3-5/4 GRAZ (AUSTRIA)

Spazio Espositivo "Alt Wien"
Espone **Gabriele Caproni**
"Paris...un jour".
Stampe B/N. Mostra Cirmof.

21/3-3/4 CHIOGGIA (VE)

C.F. Clodiense
Spazio espositivo - Bar Jolanda
Corso del popolo.
Espone **Claudio Ciappini**
"Lungo il Nilo". Stampe CLP. Mostra Cirmof.

25/3-4/4 ASTI (AT)

Polisportiva sempre Uniti
C.R. Cassa di Risparmio Asti
Espone **Enrico Basili**
"Scozia 1999".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

28/3-4/4 VERCELLI (VC)

C.F. Controluce Piazza C. Battisti, 7
Espone **Remigio Fecondo**
"Sinfonia d'acqua".
Stampe CLP. Mostra Cirmof.

MOSTRE

1-30/3 MOGLIANO VENETO

Galleria Fotografica Fotogramma
Via Gris 3.
Espone **Laila Micci** "Itinerario interiore".
Stampe B/N.

1-30/3 PISA

G.F. Pisano c/o Foto Ottica Allegrini
Via Borgo Stretto
Espone **Angelo del Vecchio** "Fotonatura".
Stampe CLP.

2-28/3 MESTRE

Photo Market Gallery
Via Giustizia 49.
Espone **Giancarlo Zuin** "Cow on parade in
Chicago". Stampe colori.

4-31/3 SIENA

Atelier Fotografico
Via di Città 124
Espone **Carlo Fiorentini**
"Gran Paradiso". Stampe CLP.

4/3 - 2/4 TRENTO

Spazio Fotografico Trento c/o Caffè Rossini
Via Suffragio 27
Espone **Giuseppe Azzari** "Un uomo di car-
ta". Domenica chiuso. Stampe CLP.

9-10/3 ALBANO LAZIALE

Foto Club Castelli Romani c/o Break
Via Cellomaio 48.
Espone **Mario Vintani** "Pianeta Termini".
Stampe Varie.

15/3-4/4 VALVERDE (CT)

Sala Mostre G.F. Le Gru Via Nuova 32.
Espingono **Soci dell'AFGA di Arzachena**
(SS) "I riti della Settimana Santa in
Sardegna". Stampe B/N e colore. Patrocinio
FIAF V6/2002.

16/03-28/5 ACIREALE (CT)

Scudo Viaggi & G.F. Le Gru
Via Caronda 11a.
Espone **Santo Mongiò** EFIAP di Catania
"Still Life". Stampe colore.
Patrocinio FIAF V7/2002.

17/3 - 5/5 MODENA

Galleria Civica Moderna c/o
Palazzo Santa Margherita
Corso Canalgrande 103
Espingono **Autori Vari** "L'Immagine
Alessi". Inaugurazione domenica 17. ore
11.30. Stampe Varie.

20/3 - 5/4 TRIESTE

C.F. Ficanterieri - Wärsilä
c/o Sala Mostre Fenice Galleria Fenice 2
Espone **Angelo Friolo** "Metamorfosi".
Inaugurazione mercoledì 20. ore 18.30.
Stampe B/N.

9-23/3 e 30/3 - 7/4 ACERRA

Galleria Fotografica "Tina Modotti"
Pza Montessori 25.
Espone **Giorgio Lamperti** "Bellezza è donna".
Espone Archivio di Mario Esposito "70 Anni
di Acerrana Calcio". Stampe Varie.

30/3 AL 18/11 MESTRE

Photo Market Gallery Via Giustizia 49
Espone **Augusto Frattini** "Personale".
Stampe B/N.

FACILE DA MONTARE
E SMONTARE



SUPPORTO
INDEFORMABILE



PROFILO CORNICE

TANTE MISURE

- 13x18
- 18x24
- 20x25
- 20x30
- 24x30
- 30x40
- 30x45
- 35x50
- 40x50
- 50x60
- 50x70
- 60x80
- 70x100

7 COLORAZIONI

- nero ●
- rosso ●
- blu ●
- giallo ●
- bianco ●
- verde ●
- oro ●

PROFILA

CORNICE



bubola naibo

BUBOLA & NAIBO S.R.L. - 31053 Pieve di Selva (TV) - via degli Artigiani, 42 - tel. 0438.980451 r.a. - fax 0438.841620

<http://www.bubolaenaibo.com> - e-mail: bubolaenaibo@bubolaenaibo.com

CONCORSI

A cura di Paolo Brogi Afap
Via Pacinotti, 36
56021 Cascina (PI)
Tel. 050/700838
e-mail: paolo.b@bint.it
Si prega di inviare notizia del concorso da pubblicare almeno con anticipo di 2 mesi dalla data di scadenza del suddetto

CONCORSI NAZIONALI

24/04/2002 MASSAROSA (LU) PIANO DEL QUERCIONE

19° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE. Patrocinio FIAP 02M4.
Tema libero Sezioni.
Stampe BIANCO NERO e
Stampe a COLORI.
Tema Obbligato: "L'olivo e il suo ambiente".
Stampe BN e Stampe CLD.
Quote di partecipazione: più sezioni Euro 10,00. Soci FIAP Euro 9,50.
Giuria: Fabrizio TEMPESTI, Marcello RICCI, Massimo VANNOZZI, Sabrina CECCHI, Giovanni SEGNETTI.
C.F. Misericordia
Via Sarzanese Nord
Piano del Quercione
55040 MASSAROSA (LU).

20/04/2002 LECCE

VIII° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE Ass.ne Domenico GRASSO.
Racc. FIAP 02S01
Tema libero.
Sezioni Stampe BN, CLD e PORTFOLIO.
Tema fisso: "Riflessi e Riflessioni".
Sezioni Stampe BN, CLP e PORTFOLIO.
Quote: una sez. Euro 11,36, due sez. Euro 22,72, tre sez. Euro 34,09, quota associati Euro 10,33.
Giuria: Franco MILETO, Rony RIZZO, Michele DEL VECCHIO, Pierluigi BOLOGNINI e Paola SCIALPI.
Ass.ne Domenico Grasso Sez. Fotografia
Via Trinchera, 4
73100 LECCE

30/04/2002 ACERRA

CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE.
Sezioni Stampe BN e CLP.
Tema libero.
Sezioni Stampe BIANCO NERO e Stampe a COLORI.
Quote: Adulti Euro 3,00 + Euro 4 se si vuole la restituzione delle opere. Giovanissimi fino a 18 anni e giovani sotto ai 25 anni Euro 2,00, + Euro 4,00 per restituzione opere.

S.F. A.I.D.O. Piero BORGIO
Via Zara, 45
80011 ACERRA (NA)
e-mail: nsborg@libero.it

01/05/2002 1° CIRCUITO PONENTE LIGURE

Patrocinio FIAP 02C1. 10° Concorso Fotografico Nazionale "Premio MALLARE 2002". Tema Libero. Sezioni Stampe BIANCO NERO e Stampe a COLORI.
Giuria: Lino ALDI, Fabrizio CARLINI, Piero CAPPONI, Emanuele ZUFFO e M.Rafaela DEL BON.
Foto Video Club "LA MELA VERDE"
Via Cattaneo, 23
17045 MALLARE (SV).

Patrocinio FIAP 02C2. 1° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Sanremo".
Giuria BN/CLP: Carlo MONARI, Aldo MANIAS e Pietro GANDOLFO.
Solo BN: Mario DUTTO e Attilio LAURA.
Solo CLP: Claudio COVINI e Ermanno D'ANDREA.

F.C. Riviera dei Fiori di SANREMO
Via G. Boeri, 1
18018 TAGGIA (IM).
Patrocinio FIAP 02C.

36° Trofeo Ulivo d'Argento TORRIA CHIUSANICO.

Giuria BN/CLP: G.B. MERLO, Narco ZURLA, Giuseppe S.FERRARI.
Solo CLP: Gian Pietro PITTALUNGA, Massimo ARDOINO.
Solo BN: Paola BALDI e Monica ONETA.
C.F. Torria Chiusanico

Pzza Marconi 1, Fraz.Torria
18027 CHIUSANICO (IM).
Patrocinio FIAP 02C4. 5° Ranzì Palma D'oro PIETRA LIGURE.

Giuria: Bruno OLIVIERI, Gibi PELUFFO, Antonio SEMIGLIA, Riccardo AGATI e Bruno TESTI.
C.F. Riviera delle Palme
Via Ranzì di Pietra Ligure
17027 PIETRA LIGURE (SV).
Quota complessiva per 4 Concorsi per 2 Sezioni Euro 41,00 - Soci FIAP Euro 38,00.
Under 29 anni Euro 35,00.

CONCORSI INTERNAZIONALI

01/04/2002 ROMANIA

PREMIFOTO 2002
Patrocinio FIAP 2002/012.
Tema Libero + Sperimentale BN, CLP e DIA.
Quote: \$ 10 una sezione e \$ 15 più sezioni.
Clubul Fotografic Nufarul
Mr. Stefan Toth
P.O. Box 269
RO-3700 ORADEA/ROUMANIE
e-mail: stephan@rdsor.ro

01/04/2002 AUSTRIA

6. VOAV - WETTBEWERB FÜR DIGITALE BILDVERARBEITUNG - 2002
Patrocinio FIAP 2002/042. Sezioni DIGITALE BN e COLORI 1024x768 pixel.
Tema Libero. Quota: Euro o \$ 10,00.
Verband Österreichischer Amateurfotografische Vereine
Mr. Rainer Herbert
Postfach 725
A - 1011 WIEN / AUTRICHE
e-mail: vceav@cs0.net

06/04/2002 SCOZIA

The 83rd Scottish Salon of Photography
Patroc. FIAP 2002/046.
Tema Libero Sezioni Stampe BN, CLP e DIA.
Quote: \$ 12, 20, 25 per 1, 2, o 3 sezioni.
Scottish Photographic Federation
Mr Clive D.Turner, 30, Methuen Road
PA3 4JX PAISLEY / ESCOSSE
e-mail: clive.d.turner@btinternet.com

07/04/2002 GALLES

27th Welsh International Colour Slide Salon
Patrocinio FIAP 2002/072 DIAPOSITIVE.
Tema Libero + Natura + Foto viaggio.
Quote: \$ 10, 15, 20 per 1, 2 o 3 sezioni.
The Welsh Photographic Federation
Mr. David Green
102, Pecoed Avenue
CEFN FFOREST
GB-NP12 3LF BLACKWOOD
PAYS DE GALLES
e-mail: davidh.green@ntlworld.com

08/04/02 MALTA

4th Malta International Colour Slide Biennial Exhibition 2002.
Patrocinio FIAP 2002/039 DIAPOSITIVE
Tema Libero, Natura. Foto Giornalismo e Viaggio. Quote: \$ 12 per una sezione + \$ 10 altre sezioni.
Malta Photographic Society
Mr. Carmel H.Psaila
P.O.Box 590
M-CMR 01 VALLETTA / MALTE
e-mail: maltaphoto@global.net.mt

08/04/2002 HONG KONG

32nd HKCC International Salon of Pictorial Photography
Patrocinio FIAP 2002/054
Sezioni Stampe BN, CLP e DIA Tema Libero.
Quote: \$ 12 sezioni stampe + \$ 10 sezione Diapositive.
Hong Kong Camera Club Ltd.
Mr. Chu Ying-Pui
G.P.O. Box 10657
HONG KONG / HONG KONG
e-mail: eppietsui@hkem.com

10/04/2002 YUGOSLAVIA

X. Triennale Internationale
"Le Théâtre dans l'Art Photographique"

Patrocinio FIAP 2002/055 Tema: Il Teatro (Scene B) Atmosfere.
Sezioni Stampe BIANCO NERO a COLORI DIAPOSITIVE.
Quota partecipazione: \$ 10
Sterijino Pozorje
Mme C.Ciric-Petrovic
Zmaj Jovina 22/1
YU-21000 NOVI SAID / YUGOSLAVIE
e-mail: sterija@Eunet.yu

16/04/2002 INGHILTERRA

56th Bristol Salon of Photography
Patr. FIAP 2002/011. Sezione DIA Tema Libero e Natura.
Quota di partecipazione \$ 10 o 15 per 1 o 2 sezioni.
Bristol Photographic Society
Mr.P.J.McCloskey
3 Cranside Avenue
GB-BS6 7RA BRISTOL / ANGLETERRE

20/04/2002 USA

1st Suncoast Virtual Salon.
Patrocinio FIAP 2002/066 DIGITALE Tema Libero. Quota: \$ 8.
Suncoast Virtual Salon
Mr Nick Muscovac
3405 Brian Rd. South
USA - PALM HARBOR, FL 34685
e-mail: suncoas2@tampabay.rr.com

23/04/2002 AUSTRIA

30.Tauernkristall - Lienz 2002
Patrocinio FIAP 2002/070 DIAPOSITIVE.
Tema Libero e Foto Giornalismo.
Quote: \$ 8 - 12 per 1 o 2 sezioni.
Fotoclub Sparkasse Lienz
Herrn Weiler Georg
MitteWald 164
A-9912 MITTEWALD / AUTRICHE
e-mail: tauernkristall.lienz@aon.at

23/04/2002 USA

30th PSNY International Salon 2002.
Patrocinio FIAP 2002/068. Tema Libero.
Sezione Stampe a COLORI Quota \$ 15
The Photographic Society of New York
Mr. Edmund H.K.Lee
P.O. Box 70
NEW HYDE PARK, N.Y. 11040 - U.S.A

28/04/2002 FLIPPINE

2002 Manila International Exhibition of Photography
Patrocinio FIAP 2002/016. Tema Libero.
Sezioni Stampe BN, CLP e DIA.
Quote: \$ 12 per le stampe + \$ 10 per Diapositive.
Multi Color Exhibitors Association
Mr. T.Agsin
P.O. Box 3882
RP - 1099 MANILA / PHILIPPINES
e-mail: mce-phil@netasia.net